

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 15 FEBBRAIO 2022)

L'anno duemilaventidue, il giorno di martedì quindici del mese di febbraio, alle ore 11.10 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 11.00 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

- | | | | |
|-------------------------------|------------------------|----------------------------------|------------------|
| 1) ZINGARETTI NICOLA | <i>Presidente</i> | 7) LOMBARDI ROBERTA | <i>Assessore</i> |
| 2) LEODORI DANIELE | <i>Vice Presidente</i> | 8) ONORATI ENRICA | “ |
| 3) ALESSANDRI MAURO | <i>Assessore</i> | 9) ORNELI PAOLO | “ |
| 4) CORRADO VALENTINA | “ | 10) TRONCARELLI ALESSANDRA | “ |
| 5) D'AMATO ALESSIO | “ | 11) VALERIANI MASSIMILIANO | “ |
| 6) DI BERARDINO CLAUDIO | “ | | |

Sono presenti: *gli Assessori Alessandri, Di Berardino, Orneli e Troncarelli.*

Sono collegati in videoconferenza: *gli Assessori Lombardi, Onorati e Valeriani.*

Sono assenti: *il Presidente, il Vice Presidente e gli Assessori Corrado e D'Amato.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 50

N. 50 del 15/02/2022

Proposta n. 5749 del 10/02/2022

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno / Mod. Accertame nto	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.	
Mov.						
Descr. PdC finanz.						
Azione						
Beneficiario						
1)	P	U0000D41900	2022/7289	14.966.822,60	10.02	1.03.02.15.000
Contratti di servizio pubblico						
7.01.03.99						
ASTRAL S.P.A						
<hr/>						
2)	P	U0000D41900	2023/1466	30.021.049,66	10.02	1.03.02.15.000
Contratti di servizio pubblico						
7.01.03.99						
ASTRAL S.P.A						
<hr/>						
3)	P	U0000D41900	2024/718	30.991.251,53	10.02	1.03.02.15.000
Contratti di servizio pubblico						
7.01.03.99						
ASTRAL S.P.A						
<hr/>						
4)	P	U0000D41900	2025/554	31.646.089,88	10.02	1.03.02.15.000
Contratti di servizio pubblico						
7.01.03.99						
ASTRAL S.P.A						
<hr/>						

PGC	Tipo Mov.	Capitolo	Impegno / Mod. Accertamento	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
-----	--------------	----------	--------------------------------	---------	--------------------------

Descr. PdC finanz.

Azione

Beneficiario

5)	P	U0000D41900	2026/403	31.915.428,64	10.02 1.03.02.15.000
Contratti di servizio pubblico					
7.01.03.99					
ASTRAL S.P.A					

6)	P	U0000D41900	2027/356	32.507.822,29	10.02 1.03.02.15.000
Contratti di servizio pubblico					
7.01.03.99					
ASTRAL S.P.A					

7)	P	U0000D41900	2028/347	32.825.581,44	10.02 1.03.02.15.000
Contratti di servizio pubblico					
7.01.03.99					
ASTRAL S.P.A					

8)	P	U0000D41900	2029/312	33.153.678,98	10.02 1.03.02.15.000
Contratti di servizio pubblico					
7.01.03.99					
ASTRAL S.P.A					

PGC	Tipo Mov.	Capitolo	Impegno / Mod. Accertame nto	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
-----	--------------	----------	------------------------------------	---------	--------------------------

Descr. PdC finanz.

Azione

Beneficiario

9)	P	U0000D41900	2030/312	33.487.171,54	10.02 1.03.02.15.000
Contratti di servizio pubblico					
7.01.03.99					
ASTRAL S.P.A					

10)	P	U0000D41900	2031/300	33.823.901,69	10.02 1.03.02.15.000
Contratti di servizio pubblico					
7.01.03.99					
ASTRAL S.P.A					

11)	P	U0000D41900	2032/286	17.080.284,74	10.02 1.03.02.15.000
Contratti di servizio pubblico					
7.01.03.99					
ASTRAL S.P.A					

OGGETTO: Concessione alla Società ASTRAL S.p.A. dell'infrastruttura ferroviaria relativa alle ferrovie regionali "Roma – Lido di Ostia" e "Roma – Civita Castellana – Viterbo". Approvazione della relazione di cui all'art. 34, comma 20, del D.L. n. 179/2012, dell'atto di concessione e dello schema di contratto di servizio.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 203 del 24 aprile 2018, come modificata dalla deliberazione di Giunta regionale n. 252/2018, con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad una parziale ridefinizione dell'assetto organizzativo delle strutture della Giunta Regionale ed alla relativa rideterminazione delle direzioni regionali;
- la deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 272, che ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità al dott. Stefano Fermante;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- l'articolo 10 comma 3 lettera b) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n.11: "Legge di contabilità regionale";
- il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26: "Regolamento regionale di Contabilità", adottato in attuazione dell'articolo 3 della l.r. 25/2001 ed ai sensi dell'articolo 47, comma 2, lettera b), dello Statuto;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20 "Legge di stabilità regionale 2022";
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";
- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

- la deliberazione di Giunta regionale del 18 gennaio 2022 n. 8 concernente “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11.”

VISTI altresì:

- il D.P.R. n. 753 dell'11 luglio 1980 “Nuove norme in materia di Polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto”;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il Regio Decreto n. 1447/1912 recante il “*Testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata*”
- il decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422: “Conferimento alle Regioni e agli Enti Locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'art. 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 16 luglio 1998, n. 30: “Disposizioni in materia di trasporto pubblico locale” e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'art. 19 (Procedure per l'affidamento dei servizi);
- la legge regionale 20 maggio 2002, n. 12, recante “Promozione della costituzione dell'azienda strade Lazio -ASTRAL S.p.a.”;
- l'Accordo di Programma del 22 dicembre 1999 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Lazio;
- il D.P.C.M. del 16 novembre 2000, che ha individuato e trasferito alle Regioni le risorse finanziarie per l'esercizio delle funzioni e dei compiti conferiti ai sensi degli articoli 8 e 12 del D.Lgs. 422/97 e successive modificazioni;
- l'Accordo di Programma del 20 dicembre 2002 stipulato tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Lazio;
- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, “Codice dei contratti pubblici” e successive modificazioni;
- il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”, in particolare l'articolo 16 avente ad oggetto “Società in house”;
- il D.Lgs. 14 maggio 2019, n. 50 “Attuazione della direttiva 2016/798 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, sulla sicurezza delle ferrovie”
- la deliberazione di Giunta regionale 23 febbraio 2016, n. 49: “Direttiva in ordine al sistema dei controlli sulle società controllate dalla Regione Lazio anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulle società in house”;
- la deliberazione di Giunta regionale 16 luglio 2019, n. 479: “*Adozione dei nuovi indirizzi in merito all'affidamento dell'esercizio dei servizi di trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale sulle ferrovie Regionali Roma-Lido di Ostia e Roma-Civita Castellana Viterbo. Approvazione e pubblicazione di avviso di preinformazione, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del Regolamento (CE) n. 1370/2007.*”;

- la deliberazione di Giunta regionale 1° ottobre 2019, n. 689 con cui è stato dato incarico alla Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità, di concerto con ASTRAL S.p.A., di effettuare l'attività istruttoria finalizzata alla verifica dei presupposti tecnici ed economici per l'affidamento della gestione delle infrastrutture ferroviarie regionali "Roma–Lido di Ostia" e "Roma–Civita Castellana–Viterbo" ed è stato individuato ASTRAL quale soggetto attuatore per tutti i lavori non tecnologici di ammodernamento e potenziamento, anche con riferimento ai lavori attualmente gestiti da ATAC S.p.A. in qualità di ente appaltante;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 926 del 01/12/2020: "*Ferrovie regionali Roma-Lido di Ostia e Roma-Civita Castellana-Viterbo. Differimento del termine per l'affidamento alle società in house COTRAL S.p.A. e ASTRAL S.p.A., finalizzato al subentro ad ATAC S.p.A. nella gestione del servizio di trasporto e delle reti infrastrutturali*";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 404 del 25/06/2021: "*Ferrovie regionali Roma-Lido di Ostia e Roma-Civita Castellana-Viterbo. Ulteriore differimento del termine per l'affidamento alle società in house COTRAL S.p.A. e ASTRAL S.p.A., finalizzato al subentro ad ATAC S.p.A. nella gestione del servizio di trasporto e delle reti infrastrutturali. Proroga della scadenza del Contratto di Servizio vigente con ATAC S.p.A.*";
- la deliberazione di Giunta regionale del 9 dicembre 2021 n. 893 "*Ferrovie regionali Roma-Lido di Ostia e Roma-Civita Castellana-Viterbo. Differimento del termine di avvio del servizio da parte di ASTRAL S.p.A. e COTRAL S.p.A. e proroga della scadenza del Contratto di Servizio vigente con ATAC S.p.A. - Atto di indirizzo.*", con la quale il termine per il subentro delle due aziende regionali ad ATAC nella gestione delle due linee è stato differito al 1 luglio 2022;
- l'art. 103 della legge regionale n. 14 dell'11 agosto 2021 ad oggetto "*Trasferimento in proprietà a Roma Capitale, ai sensi dell'art. 103, comma 1, della legge regionale 11 agosto 2021, n. 14, dell'infrastruttura, degli impianti e delle pertinenze relativi alla ferrovia Roma-Giardinetti*";

PREMESSO che:

- ai sensi dell'art. 117 della Costituzione italiana, la Regione Lazio è titolare delle funzioni e dei compiti di programmazione ed amministrazione inerenti ai servizi di trasporto ferroviario di interesse regionale e locale;
- ai sensi dell'art. 10 del R.D. n. 1442/1912 "*il Governo è autorizzato ad accordare per decreto del Presidente della Repubblica all'industria privata, a Province e Comuni, isolatamente o riuniti in consorzio, concessioni per la costruzione e l'esercizio di strade ferrate pubbliche*";
- ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 422 del 19 novembre 1997, la Regione Lazio ha assunto le funzioni ed i compiti amministrativi in materia di trasporto pubblico locale;
- con l'Accordo di Programma del 22/12/1999 stipulato tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Lazio, sono state definite le modalità per il trasferimento alla Regione delle funzioni amministrative e programmatiche in materia di trasporto pubblico locale relative ai servizi in concessione, incluso il trasferimento a titolo gratuito della proprietà dell'infrastruttura ferroviaria e dei beni e degli impianti necessari all'esercizio della rete ferroviaria stessa;

- ai sensi dell’art. 2, comma 1, lett. b-ter della L.R. n. 12/2002 sono attribuite ad ASTRAL S.p.A. le “*funzioni ed i compiti amministrativi in materia (..) di reti di trasporto pubblico e locale*”;
- ad oggi la gestione delle infrastrutture ferroviarie è in capo ad ATAC S.p.A., e da ultimo con deliberazione di Giunta regionale n. 893 del 9 dicembre 2021, è stato prorogato, ex art. 5, par. 5 Reg. Ue n. 1370/2007, fino al 30 giugno 2022 il contratto di servizio che disciplina anche la gestione del servizio di trasporto ferroviario;
- la richiamata deliberazione di Giunta regionale n. 689/2019 ha previsto l’avvio dell’attività istruttoria finalizzata alla verifica dei presupposti tecnici ed economici per la concessione ad ASTRAL della gestione delle infrastrutture ferroviarie regionali Roma - Lido di Ostia e Roma – Civita Castellana – Viterbo;
- allo stato, ATAC ha presentato domanda per il rilascio del Certificato di Idoneità all’Esercizio di cui all’articolo 28 del decreto legislativo 14 maggio 2019 n. 50 e lo stesso non è stato ancora rilasciato;

PRESO ATTO che:

- la Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità, in attuazione della richiamata deliberazione 479/2019, ha avviato ed espletato la predetta attività istruttoria muovendo dalla programmazione dei servizi ferroviari esistenti, nonché dagli interventi programmati di ammodernamento delle infrastrutture ferroviarie interessate, di manutenzione e revisione del materiale rotabile esistente e di acquisto di nuovo materiale rotabile;
- a tal fine la medesima Direzione Regionale:
 - a) ha provveduto ad istituire specifici Gruppi di Lavoro tematici con il compito di esaminare i vari ambiti e profili interessati dalle attività propedeutiche al subentro (tecnico, personale, giuridico, economico), composti da referenti regionali e delle Società coinvolte nell’operazione di subentro;
 - b) ha acquisito una *due diligence* finanziaria finalizzata all’indagine ed all’analisi, sotto il profilo contabile, dei cespiti in capo al Gestore Uscente delle ferrovie isolate “Roma-Lido di Ostia” e “Roma-Civita Castellana-Viterbo”, individuando specificamente (i) il cd “ramo infrastruttura” e (ii) il cd “ramo rotabile/gestorio”, con specifico riguardo alla valorizzazione contabile dei “beni essenziali e commerciali” di cui alla Misura 9 della deliberazione ART 29.11.2019 n. 154, ivi comprese le poste/partite contabili patrimoniali attive e passive, “correnti” e “non correnti” al 31 dicembre 2020;
 - c) sempre di concerto con le Società coinvolte nell’operazione, ha provveduto ad individuare il perimetro relativo alle risorse umane attribuibili ai due rami, al fine di svolgere le procedure sindacali prescritte dalla legge in vista del subentro;
 - d) ha sottoscritto con le tre Società (Atac, Astral e Cotral) coinvolte nell’operazione, qualificata in termini di subentro mediante cessione di ramo d’azienda, l’Accordo relativo alla fase di affiancamento di cui alla deliberazione di Giunta regionale del 1° dicembre 2020, n. 926;

- e) ha sottoscritto con Roma Capitale l'Accordo di Collaborazione *ex art. 15 L. 241/90*, finalizzato al potenziamento delle infrastrutture della linea ferroviaria "Roma-Ostia Lido";
- f) ha provveduto ad istruire il procedimento di elaborazione del Piano Economico Finanziario relativo all'affidamento del servizio di gestione delle predette infrastrutture;
- g) ha avviato le attività propedeutiche all'acquisizione dei titoli di sicurezza disciplinati dal D. Lgs. 50/2019, rilasciati da ANSFISA (Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali), previsti per le ferrovie isolate individuate con decreto M.I.T. prot. 347 del 2/08/2019, di cui fanno parte anche le due linee in esame. Tali titoli attestano che il soggetto richiedente ha posto in essere un proprio sistema di gestione della sicurezza ed è in grado di operare in modo sicuro nell'area di esercizio prevista, corrispondente alla singola infrastruttura, o di gestire e far funzionare l'infrastruttura ferroviaria in modo sicuro;

CONSIDERATO che:

- all'esito dell'attività istruttoria espletata, con deliberazione di Giunta regionale del 9 dicembre 2021 n. 893 è stato:
 1. differito al 1° luglio 2022 il termine di avvio della gestione relativa alle ferrovie regionali "Roma – Lido di Ostia" e "Roma – Civita Castellana – Viterbo" da parte di COTRAL S.p.A. e ASTRAL S.p.A., per le ragioni ivi enunciate;
 2. prorogata, per l'effetto, ai sensi dell'art. 5, par. 5 del Regolamento 1370/2007, la durata del vigente contratto di servizio con il soggetto gestore ATAC S.p.A. fino al 30 giugno 2022;
 3. dato indirizzo alle Direzioni interessate di porre in essere tutte le attività necessarie per l'affidamento della concessione in regime di *in house providing* dei servizi di trasporto ferroviario di interesse regionale e locale sulle ferrovie regionali "ex concesse" in favore della Società COTRAL S.p.A. e per l'affidamento ad ASTRAL S.p.A. della concessione per la gestione dell'infrastruttura, delle relative pertinenze, degli annessi impianti, attrezzature e dei macchinari ad essi funzionali inerenti alle infrastrutture delle medesime ferroviarie regionali "ex concesse";

RILEVATO che:

- in data 20.12.2021 COTRAL S.p.A., ASTRAL S.p.A. e ATAC S.p.A., con l'intervento della Regione Lazio, hanno sottoscritto l'accordo preliminare alla cessione dei rami d'azienda "infrastruttura" e "servizio di trasporto" finalizzata al subentro nella gestione dell'infrastruttura regionale e del servizio di trasporto ferroviario regionale in relazione alle ferrovie "Roma- Lido di ostia" e "Roma-Civita castellana-Viterbo";

CONSIDERATO che:

- obiettivo primario della Regione Lazio è valorizzare il trasporto ferroviario, asse portante del sistema regionale di trasporto pubblico locale, e di perseguire ulteriori miglioramenti nella qualità dell'offerta, in particolare nella puntualità, nella regolarità, nella composizione e nell'efficienza del materiale rotabile, nell'informazione in tempo reale e garantire, così, il

più elevato livello possibile di efficientamento del servizio e, conseguentemente, una più adeguata tutela del cittadino/utente;

- in tale prospettiva, la Regione ha avviato interventi di rinnovamento delle due citate infrastrutture ferroviarie, finanziati con risorse derivanti dal Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 per un importo pari a 334 milioni di euro, che rendono necessaria l'individuazione di un modello di *governance* e controllo che consenta il conseguimento del più elevato livello di efficacia dell'azione amministrativa;
- a fronte degli interventi di ammodernamento dell'infrastruttura sopra richiamati, è opportuno che la Regione Lazio mantenga, attraverso la propria azienda controllata, il presidio sulla regia e sulla gestione degli interventi infrastrutturali. Ed infatti, la natura *in house* ed il relativo peculiare rapporto che si instaurerebbe tra Ente affidante e Concessionario consente all'Amministrazione di poter operare mediante uno strumento condiviso e flessibile e, in virtù del controllo analogo, di effettuare attività di monitoraggio e supervisione sull'utilizzo delle ingenti risorse pubbliche stanziare;

CONSIDERATO, inoltre, che:

- la concessione ad ASTRAL consentirebbe alla Regione Lazio di disporre di un unico interlocutore per la gestione degli interventi infrastrutturali in corso e programmati sulle due infrastrutture e per la funzione di alta sorveglianza sugli interventi tecnologici;
- nello specifico, stanti le attività di soggetto attuatore già affidate ad ASTRAL in applicazione dei provvedimenti sopra richiamati, la concessione delle infrastrutture ferroviaria all'Azienda suddetta costituisce scelta razionale e garantisce alla Regione Lazio maggiore efficienza nei processi decisionali e di monitoraggio e sorveglianza sull'utilizzo delle risorse stanziare;
- al contrario, l'individuazione di un soggetto distinto per la gestione delle infrastrutture comporterebbe la duplicazione delle procedure e dei processi di messa in esercizio, delle certificazioni e delle autorizzazioni da svolgersi sotto la vigilanza di ANSFISA, con inevitabile pregiudizio per i principi di buon andamento ed efficacia dell'azione amministrativa;

RITENUTO che:

- il combinato disposto delle disposizioni sopra richiamate consente alla Regione di concedere ad ASTRAL S.p.A. l'infrastruttura ferroviaria relativa al servizio di trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale sulle ferrovie regionali "Roma – Lido di Ostia" e "Roma – Civita Castellana – Viterbo" mediante atto di concessione;

CONSIDERATO, in ogni caso, che:

- l'articolo 5 del D.Lgs. 50/2016 esclude dall'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici, gli affidamenti *in house* al ricorrere delle seguenti condizioni:
 - a) controllo analogo;
 - b) oltre l'80% delle attività della persona giuridica controllata deve essere effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'ente controllante;
 - c) assenza capitali privati;

ACCERTATO che ASTRAL S.p.A.:

- è società *in house providing* a totale partecipazione pubblica, soggetta al controllo analogo della Regione Lazio, come previsto all'art. 26 dello Statuto societario, costituita, *inter alia*, per l'esercizio delle “*funzioni ed i compiti amministrativi in materia di (...) reti di trasporto pubblico e locale*” (cfr. art. 2, comma 1, lett. b-ter, L.R. n. 12/2002);
- esercita le proprie attività in misura pressoché integrale e comunque certamente superiore all'80% del fatturato nei confronti dell'amministrazione controllante ed opera esclusivamente nel territorio regionale;

RILEVATO che:

- la Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità ha proceduto alla redazione del documento contenente la Relazione di cui all'art. 34, comma 20, D.L. 179/2012 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che deve intendersi integralmente richiamato (All. 1);
- nella predetta relazione vengono illustrate le ragioni poste a base della scelta dell'affidamento della concessione, la compatibilità della stessa rispetto alla normativa applicabile e la sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta;
- nella suindicata relazione vengono altresì definiti i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e di servizio universale, indicate le compensazioni economiche, sulla scorta del Piano Economico Finanziario predisposto, in aderenza alle disposizioni vigenti;
- come emerge dal Piano Economico Finanziario predisposto, il calcolo delle compensazioni degli obblighi di servizio pubblico è stato determinato in conformità al benchmark di gestione dell'infrastruttura ferroviaria calcolato e ricostruito con il supporto scientifico del Dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale “Antonio Ruberti” dell'Università “La Sapienza” di Roma;

CONSIDERATO, pertanto, di poter procedere alla concessione ad ASTRAL S.p.A. della gestione dell'infrastruttura ferroviaria relativa ai servizi di trasporto ferroviario di interesse regionale e locale sulle ferrovie regionali “Roma – Lido di Ostia” e “Roma – Civita Castellana – Viterbo”, alle condizioni stabilite nell'atto di concessione di cui all'allegato 2, e nello schema di contratto di servizio di cui all'allegato 3, entrambi allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che tale scelta è:

- conforme al R.D. n. 1447/1912;
- in ogni caso conforme alle Direttive nn. 24/2014/UE e 23/2014/UE ed al D.Lgs. n. 50/2016;

RILEVATO che:

- in ragione dell'esigenza di garantire senza soluzione di continuità la gestione dell'infrastruttura ferroviaria e del necessario trasferimento di risorse umane e strumentali,

nonché dell'autonomia di tali complessi aziendali attualmente in capo ad ATAC S.p.A., il subentro nella gestione dell'infrastruttura configura cessione di ramo di azienda;

- pertanto, l'efficacia della presente concessione va subordinata alla stipula e alla presa di efficacia del contratto di cessione di ramo d'azienda tra ATAC S.p.A. e ASTRAL S.p.A.;
- nel periodo intercorrente tra la data di adozione della presente deliberazione e l'avvio della gestione da parte di ASTRAL S.p.A., il gestore uscente e quello subentrante dovranno operare nel rispetto degli impegni assunti nei protocolli e atti già sottoscritti, ed in particolare nell'accordo di affiancamento stipulato in data 03.03.2021, nonché nella "*Integrazione all'accordo relativo alla fase di affiancamento*", allegato al predetto accordo preliminare di cessione di ramo di azienda;

CONSIDERATO che:

- per gli oneri a carico del bilancio regionale, derivanti dal presente atto, si provvederà a prenotare sull'annualità 2022, del bilancio 2022- 2024, l'importo di € 14.967.000,00 sul capitolo U0000D41900, Missione 10 programma 01 piano dei conti;
- per gli ulteriori oneri derivanti dall'esecuzione del contratto di servizio nel suo periodo di vigenza, così come individuati nell'allegato 2 – PEF 2022_2032 – dello schema di contratto (Allegato 2) si provvederà con le risorse rinvenienti dal "Fondo Nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale anche ferroviario" nelle regioni a statuto ordinario, istituito con l'art. 16 bis del D.Lgs. 95/2012, come sostituito dal comma 301 dell'art. 1 della L. 228/2012 (Legge di stabilità 2013);

DELIBERA

Tutto ciò premesso, per le motivazioni descritte in narrativa che si intendono integralmente riportate,

- 1) di approvare la Relazione allegata alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale (All. 1), redatta ai sensi dell'art. 34, comma 20, del D.L. 179/2012, convertito con modifiche nella Legge 221/2012;
- 2) di procedere all'affidamento in concessione ad ASTRAL S.p.A. per la gestione dell'infrastruttura, delle relative pertinenze, degli annessi impianti, attrezzature e dei macchinari ad essi funzionali inerenti alle infrastrutture ferroviarie regionali "ex concesse" Roma- Lido di Ostia e Roma-Civita Castellana-Viterbo alle condizioni stabilite nell'atto di concessione di cui all'allegato 2, e nello schema di contratto di servizio di cui all'allegato 3, entrambi allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
- 3) di approvare lo schema di contratto di servizio per la gestione delle infrastrutture ferroviarie regionali "ex concesse" Roma- Lido di Ostia e Roma-Civita Castellana-Viterbo, delle relative pertinenze, degli annessi impianti e dei macchinari ad essi funzionali (All. 3);
- 4) di subordinare, in ogni caso la sottoscrizione del contratto di servizio ed il conseguente l'avvio della nuova gestione alla condizione dell'avvenuta stipula ed efficacia del contratto definitivo di cessione del ramo di azienda tra ASTRAL S.p.A. e ATAC S.p.A.;

5) di stabilire che l'atto di concessione ed il relativo contratto di servizio avrà durata di 10 anni, salva la facoltà di proroga fino ad un massimo di ulteriori 10 anni al fine di consentire al concessionario di recuperare eventuali nuovi investimenti, nonché di ottenere un ritorno sul capitale investito;

6) di prenotare sull'annualità 2022, del bilancio 2022- 2024, l'importo di € 14.967.000,00 sul capitolo U0000D41900, Missione 10 programma 01 piano dei conti;

7) di provvedere alla copertura degli ulteriori oneri derivanti dall'esecuzione del contratto di servizio nel suo periodo di vigenza, così come individuati nell'allegato 2 – PEF 2022_2032 – dello schema di contratto - Allegato 2 al presente atto - con le risorse rinvenienti dal "Fondo Nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale anche ferroviario" nelle regioni a statuto ordinario, istituito con l'art. 16 bis del D. Lgs. 95/2012, come sostituito dal comma 301 art. 1 della L. 228/2012 (Legge di stabilità 2013).

Il Direttore della Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità provvederà alla sottoscrizione del predetto contratto, con facoltà di apportare le relative modifiche necessarie ritenute non sostanziali.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

**AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE FERROVIARIE
REGIONALI "EX CONCESSE" ROMA-LIDO E ROMA-VITERBO**

Relazione illustrativa ex art. 34, comma 20, D.L. 18 ottobre 2012 n. 179

Copia

INDICE

Premessa	pag. 3
1. Il contesto di riferimento	pag. 3
1.1 Lo scenario attuale	
1.2 Le caratteristiche dell'infrastruttura ferroviaria	
1.3 Gli investimenti in corso	
2. Il quadro normativo di riferimento	pag. 4
3. La modalità di affidamento prescelta	pag. 6
3.1 La compatibilità con il quadro normativo	
3.2 ASTRAL S.p.A.	
3.3 Le motivazioni che assistono la modalità di affidamento scelta	
4. Efficacia e durata della concessione	pag. 10
5. Obblighi di servizio pubblico e universale e modalità di compensazione	pag. 11

Premessa

La finalità della presente Relazione è quella di assolvere agli obblighi informativi di cui all'art. 34, comma 20, del D.L. n. 179/12, con riferimento all'affidamento della gestione dell'infrastruttura del servizio di trasporto ferroviario relativo alle ferrovie ex concesse "Roma-Viterbo" e "Roma-Lido" di competenza della Regione Lazio.

Nel documento, pertanto, vengono illustrate le ragioni poste alla base della preferenza per la modalità di affidamento prescelta, nonché la sua compatibilità con il quadro normativo. Si darà conto, altresì, degli obblighi di servizio imposti al gestore, nonché dei parametri di calcolo della compensazione, anche sulla scorta del Piano Economico Finanziario predisposto in aderenza alle disposizioni vigenti.

Si rappresenta che la presente relazione ed il relativo affidamento non contemplano e non ricomprendono l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale ferroviario, ma esclusivamente la gestione dell'infrastruttura ferroviaria regionale afferente alle due reti isolate sopra individuate.

1. Il contesto di riferimento

1.1 Lo scenario attuale

La Regione Lazio è titolare delle funzioni e dei compiti di programmazione ed amministrazione inerenti ai servizi di trasporto ferroviario di interesse regionale e locale.

Allo stato, il servizio viene svolto da ATAC S.p.A. in forza di un apposito contratto di servizio stipulato con la Regione Lazio con scadenza al 30 giugno 2022 e nell'ambito dei quali è disciplinata unitariamente la gestione sia dell'infrastruttura che del servizio.

Con deliberazione di Giunta Regionale 1° ottobre 2019, n. 689 è stato dato incarico alla Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità, di concerto con ASTRAL S.p.A., di effettuare l'attività istruttoria finalizzata alla verifica dei presupposti tecnici ed economici per l'affidamento della gestione delle infrastrutture ferroviarie regionali "Roma-Lido di Ostia" e "Roma-Civita Castellana-Viterbo".

In attuazione del deliberato regionale, pertanto, la Direzione ha avviato la complessa attività istruttoria richiesta.

La medesima delibera - in considerazione della necessità di consentire una immediata ripresa

dei lavori affidati dall'attuale soggetto gestore ATAC S.p.A. e sospesi a causa dell'avvio della procedura di concordato in capo alla medesima società, nonché di dare avvio ai lavori finanziati con risorse allocate nel bilancio regionale o derivanti da fonti esogene – ha altresì:

a) individuato ASTRAL quale soggetto attuatore per tutti i lavori non tecnologici di ammodernamento e potenziamento, anche con riferimento ai lavori attualmente gestiti da ATAC S.p.A. in qualità di ente appaltante;

b) incaricato ASTRAL di svolgere attività di supporto alla Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità per le funzioni di alta sorveglianza degli interventi tecnologici effettuati sulle due linee ferroviarie nonché per l'acquisto e la gestione del materiale rotabile da destinare alle stesse.

1.2 Le caratteristiche dell'infrastruttura ferroviaria

La ferrovia Roma-Lido di Ostia effettua servizio tra i terminali di Porta S. Paolo e Cristoforo Colombo con 11 fermate intermedie. La linea è a doppio binario senza passaggi a livello, non è interconnessa con la rete nazionale e si estende per 28,354 km, con un tempo di percorrenza totale di 37 minuti. Le operazioni di manutenzione si svolgono nell'officina di Magliana Vecchia (100% proprietà regionale) e nel deposito Magliana Nuova (proprietà Atac SpA), in promiscuità con le attività manutentive con i treni della linea B della metropolitana. Il servizio, in regime ordinario, ha una frequenza di circa 10 minuti nell'ora di punta e 15 negli altri orari, per una produzione complessiva programmata annua di 1.700.000 trenixKm.

La ferrovia Roma-Civita Castellana-Viterbo si caratterizza con una frequenza più marcatamente urbana tra i terminali di Flaminio e Montebello, con 13 fermate intermedie. Il servizio ferroviario è altresì effettuato presso ulteriori 20 stazioni tra Montebello e Viterbo, con una frequenza più ridotta. La linea non è interconnessa con la rete nazionale e ha una lunghezza totale di circa 102 Km.

La tratta Flaminio/Montebello ha una lunghezza di 12,496 km, a doppio binario, senza passaggi a livello ed un tempo di percorrenza di 22 minuti. La tratta Montebello/Viterbo è lunga 89,389 km per un tempo di percorrenza di 2 ore e 16 minuti, a binario semplice con oltre 100 passaggi a livello sia pubblici che privati. Il servizio ferroviario offerto si caratterizza, in regime ordinario, per una frequenza maggiore (pari a 8 minuti) per la prima tratta, e minore (con intervallo minimo di 25 minuti fra una corsa e l'altra) per la seconda tratta, per una produzione totale annua programmata fino a tutto giugno 2018 di 1.600.000 trenixKm.

A far data dal 01/07/2019, per effetto dell'entrata in vigore delle nuove normative sulla

sicurezza e delle misure di mitigazione dell'esercizio emanate dall'ANSFISA, tale produzione si è ridotta di circa 300.000 trenixkm all'anno.

Trattandosi di reti isolate dal punto di vista funzionale dal resto del sistema ferroviario, entrambe le reti sono state ricomprese con il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. 347 del 02/08/2019 nell'elenco delle "reti ferroviarie isolate" ai sensi dell'art. 2 comma 4 del D.Lgs. 50/2019.

Le stesse, pertanto, non sono soggette alla disciplina di cui al D.lgs. 112/2015 e tuttavia, in forza degli artt. 28 e 29 del D.Lgs. 50/2016, sono tenute all'osservanza delle norme tecniche e degli standard di sicurezza fissati da ANSFISA e al rilascio dei relativi provvedimenti autorizzatori.

Per una più dettagliata descrizione delle caratteristiche tecniche delle infrastrutture si rinvia agli allegati alla presente relazione

1.3 Gli investimenti programmati

Le risorse per finanziare gli investimenti su entrambe le linee ferroviarie regionali derivano dalle risorse stanziare nell'Accordo di Programma Stato-Regione del 20/12/2002 e dal Fondo di Sviluppo e Coesione per il quale, con delibera n. 54 del 1° dicembre 2016, il CIPE ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, adottato ai sensi della legge n. 190/2014. Si tratta di interventi finalizzati al potenziamento delle linee, all'incremento della sicurezza e alla realizzazione di nuove stazioni.

Il dettaglio degli investimenti infrastrutturali per la linea ferroviaria Roma-Civita Castellana-Viterbo è riportato nella Deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 158 del 2 marzo 2018, per l'importo di 154 milioni di euro destinati all'intervento denominato "Ferrovia Roma-Viterbo tratta Riano-Morlupo", per il quale la Regione Lazio, con Determinazione n. G12290 del 08/09/2017, ha individuato ASTRAL SpA quale soggetto attuatore. Per la linea ferroviaria Roma-Lido di Ostia, la Deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 67 del 12 febbraio 2019 ha programmato interventi per l'importo di 180 milioni di euro, individuando quali soggetti attuatori la stessa Regione Lazio e Rete Ferroviaria Italiana.

2. Il quadro normativo di riferimento

Il R.D. 1442/1912 e il D.lgs. 422/97

Il R.D. 1441/1912, recante il "*Testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie a trazione meccanica e gli automobili*", all'art. 10 prevede che "*il Governo è autorizzato ad accordare per decreto del Presidente della Repubblica all'industria*

privata, a Province e Comuni, isolatamente o riuniti in consorzio, concessioni per la costruzione e l'esercizio di strade ferrate pubbliche".

Il D.lgs. 422/97 e s.m.i. stabilisce:

- la delega alle Regioni delle funzioni e dei compiti di programmazione e di amministrazione inerenti alle ferrovie in Gestione Commissariale Governativa e le Ferrovie in Concessione a soggetti diversi dalle Ferrovie dello Stato S.p.A.(art. 8 comma 2);
- che siano trasferiti a titolo gratuito alla Regione i beni degli impianti e dell'infrastruttura delle ferrovie in Gestione Commissariale Governativa e delle Ferrovie in Concessione a soggetti diversi dalle Ferrovie dello Stato S.p.A. (art. 8, comma 4);

Sulla scorta di tanto, è stato stipulato tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Lazio l'Accordo di Programma del 22/12/1999 con il quale sono state definite le modalità per *"Il trasferimento alla Regione delle funzioni amministrative e programmatiche relative ai servizi in concessione a Consorzio dei Trasporti del Lazio (COTRAL)"* e, in particolare, relativamente alle linee ferroviarie Roma-Viterbo, Roma-Lido di Ostia e Roma-Pantano.

Il richiamato art. 10 del R.D. cit. deve essere, pertanto, letto alla luce del suddetto trasferimento di funzioni in capo alla Regione.

LA L.R. n. 12/2002

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b-ter della L.R. n. 12/2002 sono attribuite ad Astral le ***"funzioni ed i compiti amministrativi in materia di infomobilità, di reti di trasporto pubblico e locale e di riordino, attivazione, completamento e gestione, ai sensi della normativa vigente, dei sistemi di bigliettazione anche elettronica"***.

IL D.LGS. 50/2016

L'art. 5 del D.lgs. 50/2016 prevede che *"una concessione o un appalto pubblico, nei settori ordinari o speciali, aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato, non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:*

- a) *l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;*
- b) *oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da*

altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi;

c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata”.

3. La modalità di affidamento prescelta

La Regione Lazio intende affidare la concessione in oggetto alla società ASTRAL S.p.A.

3.1 La compatibilità con il quadro normativo

Al fine di dar riscontro della coerenza del modello di gestione dei servizi prescelto con i requisiti previsti dall'ordinamento giova richiamare, preliminarmente, le specifiche disposizioni che ne consentono espressamente l'esperimento.

Anzitutto, ai sensi dell'art. 10 del RD 1442/1912 la Regione – a seguito del trasferimento di funzioni disposto del D.lgs. 422/97 – è autorizzata ad accordare la concessione dell'infrastruttura ferroviaria a soggetti terzi.

Al contempo, Astral è il soggetto individuato per legge allo svolgimento delle funzioni ed i compiti amministrativi in materia di reti di trasporto pubblico e locale (cfr. art. 2, comma 1, lett. b-ter della L.R. n. 12/2002).

Il combinato disposto delle disposizioni sopra richiamate consente alla Regione di concedere ad Astral S.p.A. l'infrastruttura ferroviaria mediante atto concessorio.

Impregiudicato quanto sopra, si evidenzia ulteriormente come la concessione si intende affidare sarebbe comunque esclusa dall'ambito di applicazione delle direttive e del Codice dei contratti, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 50/2016.

Il legislatore interno, nel recepire le Direttive nn. 24/2014/UE e 23/2014/UE, all'art. 5 del D.lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) prevede infatti che l'affidamento *in house* sia possibile al ricorrere delle seguenti condizioni:

- a) sussistenza del controllo analogo;
- b) oltre l'80% delle attività della persona giuridica controllata deve essere effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'ente controllante;
- c) assenza capitali privati.

La forma di affidamento prescelta è pertanto conforme al quadro normativo comunitario e nazionale.

In particolare, la stessa risulta:

a) conforme al R.D. 1442/1912;

b) in ogni caso conforme alle Direttive nn. 24/2014/UE e 23/2014/UE ed al D.lgs. 50/2016 che, anche per come interpretati dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale, consentono ad un'Autorità competente di procedere all'aggiudicazione diretta di contratti di servizio a un soggetto giuridicamente distinto, laddove questa eserciti sullo stesso un controllo analogo a quello che esercita sui propri servizi e agisca prevalentemente nell'ambito dei compiti ad esso affidati.

3.2 ASTRAL S.p.A.

ASTRAL S.p.A. è una società in cui la Regione Lazio detiene l'intero capitale sociale, costituita, *inter alia*, per l'esercizio delle "funzioni ed i compiti amministrativi in materia di infomobilità, di reti di trasporto pubblico e locale e di riordino, attivazione, completamento e gestione, ai sensi della normativa vigente, dei sistemi di bigliettazione anche elettronica". (cfr. art. 2, comma 1, lett. b-ter, L.R. n. 12/2002)

La società già oggi svolge la totalità della propria attività nei confronti dell'amministrazione regionale socia, e comunque in misura superiore all'80% del fatturato realizzato.

Tale vincolo figura, altresì, all'art. 5 dello Statuto della società.

Pertanto, sussistono tutte le condizioni indicate dalla normativa europea e nazionale per procedere all'affidamento *in house*, in quanto:

- ASTRAL è una società partecipata totalmente dalla Regione Lazio;
- ASTRAL esercita le proprie attività in misura pressoché integrale e comunque certamente superiore all'80% del fatturato nei confronti dell'amministrazione socia ed opera esclusivamente nel territorio regionale;
- La Regione Lazio esercita sulla società un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture. Lo Statuto della società subordina l'adozione delle decisioni strategiche, nonché delle principali scelte gestionali, all'autorizzazione preventiva dell'ente socio. La compiuta disciplina del controllo analogo è contenuta all'art. 26 dello Statuto di Astral.

3.3 Le motivazioni che assistono la scelta della modalità di affidamento

Preso atto degli esiti istruttori e in considerazione degli obiettivi strategici delineati, si ritiene che l'affidamento diretto in *house providing* a una società soggetta al controllo analogo della Regione si configuri come modello che meglio persegue l'interesse pubblico.

Ed infatti, obiettivo primario della Regione Lazio è di valorizzare il trasporto ferroviario, asse portante del sistema regionale di trasporto pubblico locale, e di perseguire consistenti miglioramenti nella qualità dell'offerta, in particolare nella puntualità, nella regolarità del servizio e nella disponibilità dell'infrastruttura, nell'informazione in tempo reale e garantire, così, il più elevato livello possibile di efficientamento del servizio e, conseguentemente, una più adeguata tutela del cittadino/utente.

Le due linee ferroviarie, infatti, possono contribuire in misura rilevante, se ricondotte all'interno di un sistema integrato di trasporto, a dare soluzione ai problemi di traffico di Roma. In tale prospettiva, la Regione ha avviato interventi di rinnovamento delle due infrastrutture ferroviarie, finanziati con risorse derivanti dal Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 per un importo pari a 334 milioni, che rendono necessaria l'individuazione di un modello di *governance* e controllo che consenta il conseguimento del più elevato livello di efficacia dell'azione amministrativa.

In particolare la Regione Lazio, nell'ambito del potere di Pianificazione e Programmazione del Trasporto Pubblico Regionale e Ferroviario, ha previsto per le linee ferroviarie regionali ex-concesse un rinnovamento totale:

1. La linea Roma-Lido di Ostia sarà completamente ristrutturata, attraverso un intervento sulle infrastrutture ferroviaria (rifacimento dell'armamento, costruzione di un nuovo deposito, ecc.) finanziato con di risorse provenienti da FSC. È altresì previsto il rinnovo totale della flotta nell'arco di 8 anni, con un primo lotto funzionale di 5 treni già finanziato;
2. La linea Roma-Civita C.-Viterbo è destinataria di finanziamenti FSC, finalizzati ad interventi di rinnovo del segnalamento, raddoppio del binario sulla tratta Montebello-Morlupo, costruzione della nuova stazione di Piazzale Flaminio. Anche in questo caso si prevede il rinnovo totale della flotta, con un primo lotto funzionale di 6 treni già finanziato;
3. La linea Roma-Giardinetti sta subendo un declassamento a tram, il cui iter con il MIT è già iniziato e in questa ottica sarà ceduta a Roma Capitale, che ha ottenuto un finanziamento ministeriale per la trasformazione in linea tranviaria ed il prolungamento sino all'Università di Tor Vergata.

A fronte di tale programmazione di interventi, la Regione Lazio ritiene opportuno mantenere, per il tramite della propria azienda controllata, la regia degli interventi infrastrutturali.

Ed infatti, la forma di affidamento prescelta ed il relativo peculiare rapporto che verrà ad instaurarsi tra Ente affidante e Gestore consente all'Amministrazione di poter operare mediante uno strumento condiviso e flessibile e, in virtù del controllo analogo, di adattarne le previsioni negoziali in ragione del completamento dei progetti avviati.

Ciò in quanto l'affidamento *in house* del servizio consente all'ente affidante di poter contare su una maggiore flessibilità nella gestione degli obblighi contrattuali di cui al contratto di servizio con la società, anche in virtù del controllo analogo che la stessa è in grado esercitare sull'andamento della gestione.

Inoltre, la modalità di affidamento scelta consente alla Regione Lazio di disporre di un unico interlocutore per la gestione degli impianti e degli interventi in corso e programmati sulle due infrastrutture e per la funzione di alta sorveglianza sugli interventi tecnologici. Nello specifico, stanti le attività di soggetto attuatore già affidate ad ASTRAL S.p.A. in applicazione dei provvedimenti richiamati in precedenza, l'affidamento della gestione delle infrastrutture costituisce scelta razionale e garantisce alla Regione Lazio maggiore efficienza nei processi decisionali e di monitoraggio e sorveglianza sull'utilizzo delle risorse stanziare.

Al contrario, l'individuazione di un soggetto distinto per la gestione delle infrastrutture comporterebbe la duplicazione delle procedure e dei processi di messa in esercizio, delle certificazioni e delle autorizzazioni da svolgersi sotto la vigilanza di ANSFISA, con inevitabile pregiudizio dei principi di buon andamento ed efficacia dell'azione amministrativa.

Si tratta, in definitiva, della modalità più idonea a preservare l'interesse pubblico sia a garanzia del controllo sugli investimenti finanziati con risorse pubbliche, sia per consentire un sistematico adattamento agli sviluppi dei progetti innovativi sulla rete dei servizi.

Sotto il profilo della convenienza economica, l'analisi è stata condotta prendendo come riferimento il confronto con i parametri di costo standard frutto di specifica analisi e calcolo a cura della Università La Sapienza – Dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale.

Peraltro, gli Uffici regionali competenti hanno effettuato con esito positivo una serie di analisi (come da mandato della Giunta Regionale) finalizzate ad individuare i vantaggi, in termini di tutela sociale, efficientamento sostenibile del servizio, efficacia dell'azione amministrativa, salvaguardia della economicità della gestione, miglioramento in termini di *governance* e procedure di controllo, conseguibili con un nuovo affidamento *in house* del servizio.

Per il complesso delle ragioni innanzi riportate si ritiene, pertanto, che la concessione ad Astral S.p.A. sia lo strumento idoneo a soddisfare le esigenze sopra indicate e che meglio persegue l'interesse pubblico.

4. Efficacia e durata concessione

Al fine di assicurare che il subentro da parte di Astral nella gestione delle due infrastrutture ferroviarie avvenga senza soluzione di continuità, che deve tener conto del particolare regime autorizzativo in materia di sicurezza e del grado di autonomia funzionale del complesso dei beni e delle risorse strumentali e operative riconducibili alle due linee rispetto al complesso aziendale di Atac, il trasferimento dei beni ad Astral avverrà nell'ambito di un'operazione giuridicamente qualificabile come cessione di ramo di azienda.

Pertanto, l'efficacia della concessione sarà subordinata alla stipula e alla presa di efficacia del contratto di cessione tra Atac S.p.A. e Astral S.p.A.

La concessione avrà durata pari a 10 anni, prorogabile fino ad un massimo di ulteriori 10 anni al fine di consentire al concessionario di recuperare eventuali nuovi investimenti, nonché di ottenere un ritorno sul capitale investito.

5. Obblighi del gestore dell'infrastruttura e modalità di compensazione

In conformità al D.lgs. 112/2015, il gestore dell'infrastruttura ferroviaria è responsabile dell'esercizio, della manutenzione e del rinnovo dell'infrastruttura ferroviaria, nonché della partecipazione al suo sviluppo.

Tra gli obblighi disciplinati in capo al gestore, v'è quello di garantire la disponibilità e la funzionalità della rete con carattere di continuità.

Al gestore dell'infrastruttura spetta l'adozione di decisioni relative all'assegnazione delle tracce ferroviarie, incluse sia la definizione e la valutazione della disponibilità che l'assegnazione delle singole tracce ferroviarie, nonché l'adozione di decisioni relative al calcolo e alla riscossione dei canoni per l'utilizzo dell'infrastruttura, in conformità ai criteri stabiliti dall'organismo di regolazione ai sensi degli artt. 17 e 26 del D.lgs. 112/2015.

La determinazione della compensazione economica (corrispettivo) è effettuata sulla base di parametri stabiliti al fine di garantire al gestore la sostenibilità finanziaria in relazione agli obblighi imposti dall'ente affidante.

In particolare, il corrispettivo riconosciuto tiene conto dei costi sostenuti nell'assolvimento dei sopra citati obblighi, decurtati dai ricavi e da eventuali effetti positivi generati dalla gestione, nonché del riconoscimento di un ragionevole margine di utile.

Il parametro di calcolo del canone di accesso è costituito dalla determinazione di un corrispettivo chilometrico (sul modello della delibera ART n. 96/2015).

La compensazione è stata determinata sulla base del PEF simulato elaborato dall'Ente e ha tenuto conto degli esiti delle analisi economiche effettuate dalla Sapienza Università di Roma "Dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale" finalizzate alla individuazione di parametri di costo standard.

Il medesimo PEF consentirà alla Regione di monitorare la dinamica della compensazione rispetto all'assolvimento degli obblighi di servizio e all'andamento della gestione.

Copia

Atto di concessione alla Società ASTRAL S.p.A. dell'infrastruttura ferroviaria relativa al servizio di trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale sulle ferrovie regionali "Roma – Lido di Ostia" e "Roma – Civita Castellana – Viterbo"

Premesso che

- ai sensi dell'art. 117 della Costituzione italiana, la Regione Lazio è titolare delle funzioni e dei compiti di programmazione ed amministrazione inerenti ai servizi di trasporto ferroviario di interesse regionale e locale;
- ai sensi dell'art. 10 del R.D. n. 1442/1912 *"il Governo è autorizzato ad accordare per decreto del Presidente della Repubblica all'industria privata, a Province e Comuni, isolatamente o riuniti in consorzio, concessioni per la costruzione e l'esercizio di strade ferrate pubbliche"*;
- ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 422 del 19 novembre 1997, la Regione Lazio ha assunto le funzioni ed i compiti amministrativi in materia di trasporto pubblico locale;
- con l'Accordo di Programma del 22/12/1999 stipulato tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Lazio, sono state definite le modalità per il trasferimento alla Regione delle funzioni amministrative e programmatiche in materia di trasporto pubblico locale relative ai servizi in concessione, incluso il trasferimento a titolo gratuito della proprietà dell'infrastruttura ferroviaria e dei beni e degli impianti necessari all'esercizio della rete ferroviaria stessa;
- ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b-ter della L.R. n. 12/2002 sono attribuite ad ASTRAL S.p.A. le *"funzioni ed i compiti amministrativi in materia (..) di reti di trasporto pubblico e locale"*;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. ____ del ____ la Regione Lazio ha affidato ad ASTRAL S.p.A. la gestione dell'infrastruttura, delle relative pertinenze, degli annessi impianti, attrezzature e dei macchinari ad essi funzionali inerenti alle infrastrutture ferroviarie regionali "ex concesse" Roma- Lido di Ostia e Roma-Civita Castellana-Viterbo, alle condizioni stabilite nel presente atto di concessione e nel contratto di servizio;

Tutto ciò premesso le parti convengono e stipulano quanto segue

Parte prima - Oggetto e durata della concessione

Articolo 1

Oggetto

1. Costituisce oggetto del presente atto il rilascio ad ASTRAL S.p.A. di concessione ai sensi del RD 1441/1912 e dell'art. 2, comma 1, lett. b-ter della L.R. n. 12/2002 relativa alla gestione delle infrastrutture ferroviarie regionali riguardanti le linee Roma- Lido di Ostia e Roma-Civita Castellana-Viterbo, comprensive delle relative pertinenze, annessi impianti e macchinari ad essi funzionali.
2. Per gestione dell'infrastruttura ferroviaria si intende il controllo della circolazione in sicurezza dei convogli, la manutenzione e il rinnovo dell'infrastruttura ferroviaria, sul piano tecnico, commerciale e finanziario e assicurandone l'accessibilità, la funzionalità, nonché le informazioni, assicurando altresì la manutenzione e la pulizia degli spazi pubblici delle stazioni passeggeri.

Articolo 2

Durata

1. La Concessione della gestione dell'infrastruttura ferroviaria ha la durata di dieci anni, salva la facoltà di proroga fino ad un massimo di ulteriori 10 anni anche al fine di consentire al concessionario di recuperare eventuali nuovi investimenti, nonché di ottenere un ritorno sul capitale investito.

Articolo 3

Uso dei beni

1. Il Concessionario ha in uso a titolo di usufrutto gratuito i beni immobili demaniali, i beni immobili patrimoniali e i beni mobili patrimoniali indicati nell'Allegato 1 le relative pertinenze, gli annessi impianti, attrezzature ed i macchinari ad essi funzionali.

2. Il Concessionario ha l'obbligo di salvaguardare il buono stato di conservazione e funzionamento dei beni ricevuti in concessione e di apportarvi i miglioramenti che si rendessero necessari per lo svolgimento in condizioni di efficienza, efficacia/uso ottimale e sicurezza delle attività oggetto della concessione.

3. Qualora il Concessionario ritenga opportuno procedere alla realizzazione di opere di modifica sui beni ricevuti in uso tramite interventi di rilevante entità dovrà ottenere l'approvazione da parte della Regione.

4. È ammesso l'utilizzo, per lo svolgimento delle attività previste dalla concessione, anche di beni di proprietà del Concessionario, fermo restando che, fatto salvo il corrispettivo individuato dal Contratto di servizio, nulla sarà dovuto a tale titolo dalla Regione.

5. La Regione si riserva il diritto di individuare, in un qualunque momento durante il periodo di durata della concessione, i beni non funzionali allo svolgimento della stessa, previo accordo con il Concessionario. La Regione potrà dismettere, sdemanializzare o sottrarre alla loro destinazione tali beni, fermo il mantenimento dell'equilibrio economico della gestione.. La Regione potrà inoltre avviare o proseguire le procedure di dismissione dei beni non più utilizzati o non più utilizzabili per l'esercizio del servizio ferroviario,fermo il mantenimento dell'equilibrio economico della gestione. Null'altro è dovuto al Concessionario in esito all'esercizio dei diritti sopra previsti in capo alla Regione.

6. È fatto salvo l'aggiornamento dell'elenco dei beni di cui al precedente comma 1.

7. La Regione, senza nulla dovere al Concessionario, ha il diritto di utilizzare sia i beni immobili sia il sedime dell'infrastruttura ferroviaria oggetto della presente concessione, per installare, senza intralcio per il servizio ferroviario, infrastrutture destinate alle telecomunicazioni e di farne ogni uso consentito dalla legge. La Regione potrà esercitare il diritto di cui al presente comma in forma diretta, mediante il Concessionario o altro soggetto, ai sensi della normativa vigente.

Parte seconda - Gestione dell'infrastruttura

Articolo 4

Contratto di Servizio

1. Le disciplina negoziale relativa al servizio di gestione dell'infrastruttura ferroviaria che include gli obblighi delle parti e le condizioni di esercizio, è regolata mediante la stipula di un Contratto di Servizio. Con il Contratto di Servizio la Regione riconosce al Concessionario un corrispettivo per la gestione della rete ferroviaria, anche commisurato alla produzione chilometrica effettuata sulla rete, ai costi di circolazione e di manutenzione ordinaria, nonché ad opportuni parametri di qualità delle prestazioni erogate.

2. La durata del contratto di servizio è pari alla durata dell'atto di concessione.

Articolo 5

Accesso all'infrastruttura ferroviaria

1. Il Concessionario garantisce che l'accesso delle imprese ferroviarie alla rete oggetto della presente concessione avvenga su base equa e non discriminatoria, nel rispetto del principio di reciprocità, tenendo conto delle condizioni tecniche e di sicurezza dell'infrastruttura secondo le previsioni della normativa vigente.
2. La disciplina relativa alla riscossione dei canoni di accesso è contenuta nel Contratto di Servizio.

Articolo 6

Investimenti

1. La Regione può richiedere il coinvolgimento del Concessionario nelle attività di investimento che riguardano l'infrastruttura ferroviaria, quali rinnovi o operazioni di manutenzione straordinaria, anche riferibili a singoli sottosistemi.
2. La disciplina delle attività, compiti, funzioni e delle condizioni di svolgimento di tali attività, ivi compresa la designazione del Concessionario come soggetto attuatore, avverrà mediante sottoscrizione di apposita convenzione.

Parte terza - Disposizioni finali

Articolo 7

Restituzione dei beni e riscatto

1. Allo scadere della concessione:
 - a) il Concessionario ha l'obbligo di restituire gratuitamente i beni affidatigli nonché i beni acquisiti successivamente all'avvio della concessione a totale contributo pubblico in piena funzionalità, efficienza e sicurezza, in base a quanto previsto dalla normativa al momento vigente;
 - b) la Regione, con diritto di prelazione, ha la facoltà di riscattare i beni acquisiti dal Concessionario con risorse proprie, anche ove esclusive, nel corso del periodo di validità del presente atto e dallo stesso utilizzati per la gestione dell'infrastruttura.
2. Il prezzo di riscatto sarà determinato mediante accordo tra le parti, tenuto conto dei contributi pubblici ricevuti dal Concessionario per il bene oggetto di riscatto. In caso di mancato accordo, il prezzo sarà stabilito da un perito nominato dalle parti o, in mancanza di accordo sulla designazione del perito, dal Presidente del Tribunale di Roma

Articolo 8

Poteri di indirizzo e vigilanza

1. La Regione esercita i poteri di indirizzo e di vigilanza sull'adempimento del presente atto e sul rispetto delle leggi e dei regolamenti, ai fini dell'attuazione dell'interesse pubblico.
2. Ai fini dell'esercizio del potere di vigilanza, la Regione può richiedere al Concessionario tutti i dati, la documentazione e i chiarimenti che ritiene necessari. Il Concessionario è tenuto a consentire e agevolare l'espletamento delle ispezioni e delle verifiche da parte della Regione, mettendo a disposizione documenti, personale e mezzi adeguati.
3. Il Contratto di servizio disciplina nel dettaglio le modalità attraverso le quali deve avvenire il monitoraggio della gestione aziendale.

Articolo 9

Separazione contabile

1. Il Concessionario è tenuto a utilizzare un sistema di contabilità regolatoria che evidenzi i meccanismi di imputazione dei costi relativi a tutti i processi industriali relativi alla sua attività. Le modalità di rendicontazione e di monitoraggio delle risultanze contabili sono definite dal Contratto di Servizio.

Articolo 10

Revoca

1. La Regione ha facoltà di disporre la revoca della Concessione, previa contestazione dei fatti che ne sono causa, per il venir meno dei requisiti di idoneità, per grave inadempienza agli obblighi derivanti dalla legge, dal presente atto, dal Contratto di servizio (e in particolare nel caso di sostituzione anche parziale di terzi nella gestione dell'esercizio, ove questa non sia preventivamente autorizzata dalla Regione), per gravi violazioni delle prescrizioni dettate dall'ente competente nello svolgimento dell'attività di vigilanza e controllo sull'esercizio.

2. Nel caso di revoca di cui al comma precedente, la Regione procederà con atto scritto a formulare formale contestazione al Concessionario, indicando espressamente i fatti che hanno determinato la grave inadempienza, dando un termine non inferiore a 15 giorni per riscontrare. Scaduto il termine e valutate le argomentazioni del Concessionario, la Regione deciderà se assumere o meno il provvedimento di revoca.

3. La Regione può disporre, inoltre, con atto motivato la revoca della concessione qualora siano venute meno le esigenze di interesse pubblico per le quali il presente atto è stato rilasciato, ovvero siano sorte nuove e prevalenti esigenze di interesse pubblico, salvo indennizzo dovuto al concessionario per il ristoro degli eventuali danni subiti.

4. Nei casi previsti dal comma 1 il Concessionario, oltre a rispondere dei danni causati dall'inadempimento, è tenuto a mettere a disposizione, per un congruo periodo di tempo non superiore a 36 mesi, i beni necessari a garantire con continuità, efficacia ed efficienza la gestione dell'infrastruttura.

Articolo 11

Controversie

1. Qualora sorgano controversie, di natura sia tecnica sia giuridica, tra la Regione e il Concessionario, ciascuna parte potrà notificare all'altra l'esistenza di tali contestazioni precisandone la natura e l'oggetto. Le parti si incontreranno per esaminare l'argomento e le motivazioni prodotte con il proposito di comporre amichevolmente la vertenza.

2. Nel caso in cui il tentativo di composizione amichevole fallisca, le controversie saranno demandate alla cognizione del Tribunale di Roma.

Articolo 12

Responsabilità del Concessionario

1. Il Concessionario sarà l'unico responsabile civilmente per ogni danno a persone, beni mobili ed immobili conseguenti all'esercizio della concessione. Pertanto lo stesso dichiara di sollevare e tenere indenne da ogni responsabilità, richiesta di danni e/o risarcimenti la Regione Lazio ed il personale preposto dalla stessa alle attività di assistenza e vigilanza

Articolo 13

Coperture assicurative

1. Il Concessionario è obbligato a stipulare a proprie spese un'apposita polizza assicurativa, valida per tutta la durata del presente atto, con massimali adeguati e opportunamente aggiornati, nell'intero arco di durata della concessione, onde tenere indenne la Regione da tutti i rischi connessi alla gestione dell'infrastruttura e a garantire gli indennizzi dovuti nel caso di danni provocati sia ai beni di proprietà pubblica sia alle altre proprietà coinvolte nell'attività, danni a persone e/o cose, danni derivanti dall'interruzione del traffico ferroviario.
2. Copia della polizza deve essere trasmessa alla Regione prima della presa in carico da parte del Concessionario dei beni oggetto del presente atto.

Copia

**Contratto di servizio per la gestione delle infrastrutture ferroviarie regionali
“ex concesse” Roma– Lido di Ostia e Roma–Civita Castellana–Viterbo, delle
relative pertinenze, degli annessi impianti e dei macchinari ad essi funzionali**

L'anno il giorno del mese diin Roma con la presente scrittura privata tra REGIONE LAZIO (di seguito anche “Regione”), in qualità di titolare del servizio di trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale con sede a Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi, n. 7, codice fiscale e partita IVA 80143490581, nella persona dinato ail, nella sua qualità di Direttore della Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità,

e

la Società ASTRAL S.p.A. (di seguito anche “ASTRAL”), con sede legale in Roma, _____ - Partita Iva _____ rappresentata da....., nato a il, nella sua qualità di,

di seguito denominate congiuntamente anche “Parti”

Premesso che:

1) ASTRAL S.p.A. è società *in house* della Regione Lazio che, per Statuto, svolge attività di produzione di servizi strettamente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali dell'amministrazione pubblica socio in materia di infomobilità, di reti di trasporto pubblico e locale e di riordino, attivazione, completamento e gestione, ai sensi della normativa vigente, dei sistemi di bigliettazione anche elettronica;

2) La Regione Lazio è titolare delle funzioni e dei compiti di programmazione ed amministrazione inerenti ai servizi di trasporto ferroviario di interesse regionale e locale;

3) Le disposizioni normative e regolatorie di riferimento sono le seguenti:

A. Decreto Legislativo 19 novembre 1997 n. 422 e s.m.i. in materia di servizi di trasporto pubblico regionale e locale; in applicazione dell'art. 4 comma 4 della L.59/1997 all'art. 18, così come modificato dall'art. 7, comma 3 ter, del D.L. 10 febbraio 2009, n.5 che prevede la durata minima dei contratti di affidamento non inferiore a sei anni;

B. Legge n. 228/2012 che ha novellato l'art. 16-bis del Decreto Legge 95/2012, istituendo il Fondo Nazionale per il concorso dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario, i cui criteri di ripartizione sono definiti con DPCM tenendo conto del rapporto tra ricavi da traffico e costi dei servizi, salvaguardando le esigenze della mobilità ed incentivando regioni ed Enti Locali a razionalizzare e rendere efficiente la programmazione e la gestione dei servizi medesimi

- C. D.P.R. n. 753 del 11 luglio 1980. “Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto”;
- D. Legge 15 Marzo 1997 n. 59 e successive modificazioni. “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;
- E. Decreto Legislativo 20 settembre 1999, n. 400. “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, recante conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale”;
- F. L.R. 16 luglio 1998, n. 30. Disposizioni in materia di trasporto pubblico locale;
- G. L.R. 16 giugno 2003, n. 16. Modifiche alla legge regionale 16 luglio 1998 n. 30, recante disposizioni in materia di trasporto pubblico locale e successive modifiche;
- H. Legge regionale 25 maggio 2016, n. 6 con la quale l'Ente promuove e riconosce la più ampia tutela dei diritti e degli interessi dei cittadini in qualità di consumatori ed utenti di beni e servizi, svolgendo attività di informazione, formazione, educazione ed assistenza in materia di tutela dei diritti e degli interessi economici e giuridici dei consumatori e degli utenti;
- I. Deliberazioni dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti n. 120/2018 e n. 16/2018, per quanto applicabili;
- L. Decreti ANSF (oggi ANSFISA) nn. 1, 2 e 3 del 2019;
- 4) Con deliberazione di Giunta Regionale ____, la Regione Lazio ha approvato l'atto di concessione per la gestione delle infrastrutture ferroviarie regionali “Roma-Lido di Ostia” e “Roma-Civita Castellana-Viterbo”, alla propria società *in house* ASTRAL S.p.A.;
- 5) Il presente contratto di servizio formalizza i reciproci impegni e obblighi tra REGIONE LAZIO e ASTRAL S.p.A., quale soggetto dotato di personalità giuridica e autonomia gestionale ed economica;
- 6) Il contratto di servizio, nel rispetto delle previsioni di legge, deve avere caratteristiche di certezza finanziaria e deve essere strutturato in modo da assicurare all'impresa la sostenibilità economico-finanziaria;
- 7) Il contratto di servizio mira ad assicurare un livello crescente della qualità dei servizi all'interno di un quadro economico sostenibile;
- 8) Il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario del contratto viene assicurato attraverso il riconoscimento di un corrispettivo, determinato in modo da compensare – al netto dei ricavi – i costi da riconoscere per l'assolvimento degli obblighi di servizio pubblico e per la gestione delle infrastrutture,

tenuto conto dei livelli dei canoni di accesso, del loro aggiornamento, nonché dell'incidenza sui costi del fenomeno inflattivo;

9) È interesse della Regione Lazio conseguire durante il periodo di vigenza del presente contratto, un miglioramento delle performance di regolarità del servizio ed il pieno e corretto svolgimento delle operazioni di manutenzione al fine di garantire la funzionalità dell'infrastruttura;

Tanto premesso, Regione Lazio ed ASTRAL S.p.A.

stipulano e convengono quanto segue

Parte I – Oggetto e durata

Articolo 1

Oggetto

1. Il presente contratto regola gli impegni tra la Regione Lazio (di seguito anche "Regione") e ASTRAL S.p.A. (di seguito anche "concessionario", "Astral") per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria costituita dalle linee e relative pertinenze di cui **all'Allegato 1**, oltreché degli annessi impianti, delle attrezzature e dei macchinari ad essi funzionali.

2. Per gestione dell'infrastruttura ferroviaria si intende il controllo della circolazione in sicurezza dei convogli, la manutenzione e il rinnovo dell'infrastruttura ferroviaria, sul piano tecnico, commerciale e finanziario, assicurandone l'accessibilità, la funzionalità, nonché le informazioni, assicurando altresì la manutenzione e la pulizia degli spazi pubblici delle stazioni passeggeri.

Articolo 2

Durata

1. Il presente contratto ha durata di dieci anni, salva la facoltà di proroga fino ad un massimo di ulteriori 10 anni anche al fine di consentire al concessionario di recuperare eventuali nuovi investimenti, nonché di ottenere un ritorno sul capitale investito.

2. Al fine di evitare interruzioni del servizio, le Parti concordano che in caso di mancato rinnovo e fino all'assunzione del servizio da parte del nuovo affidatario, Cotral è tenuta ad assicurare, anche dopo la scadenza del Contratto, la continuità del servizio pattuito alle medesime condizioni e nel rispetto dei medesimi standard.

3. L'avvio dell'esecuzione del presente Contratto e la decorrenza dei suoi effetti iniziano a partire dal 1° luglio 2022.

Parte II – Prestazioni e corrispettivo

Articolo 3

Prestazioni

1. Astral si impegna a gestire e mantenere le infrastrutture di cui all'art. 1 e garantire, nei termini di cui ai successivi articoli:

- a) la disponibilità dell'infrastruttura e l'assegnazione della capacità disponibile, coerentemente con quella necessaria per l'implementazione del modello di esercizio previsto dalla programmazione regionale;
- b) la conservazione, la manutenzione ordinaria e l'efficienza dell'infrastruttura stessa e degli impianti;
- c) la gestione in sicurezza della circolazione;
- d) il monitoraggio della circolazione e la fornitura dei relativi dati;
- e) la gestione delle stazioni, dell'informazione al pubblico e dei servizi di accessibilità al sistema ferroviario sulle infrastrutture date in gestione al Concessionario;
- f) la gestione e valorizzazione degli spazi di stazione e degli edifici non direttamente funzionali all'attività di circolazione ferroviarie e ai viaggiatori.

2. Nello svolgimento delle attività di cui al presente articolo, Astral si impegna al rispetto delle norme e delle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza degli impianti e della circolazione dei treni e a garantire un costante miglioramento dei livelli di sicurezza e di qualità della circolazione.

3. Il Concessionario ha altresì l'obbligo di ottemperare alle misure e ai provvedimenti delle autorità competenti e dell'ANSFISA, al fine di garantire la sicurezza del sistema ferroviario.

Articolo 4

Qualità delle prestazioni

1. Il Concessionario si impegna ad eseguire il presente Contratto nel rispetto degli standard minimi di servizio individuati nella Parte III, con particolare riferimento all'efficienza complessiva della rete, ai servizi di informazione al pubblico nelle stazioni e alla pulizia, funzionalità e decoro delle stazioni.

2. Le prestazioni oggetto del presente contratto sono soggette al monitoraggio regionale, come disciplinato nel presente contratto.

Articolo 5

Valorizzazione commerciale delle infrastrutture

1. La Regione riconosce al concessionario il diritto all'utilizzo a fini di valorizzazione commerciale (pubblicità compresa) delle stazioni, delle aree di pertinenza del compendio ferroviario e dei beni funzionali allo svolgimento del servizio di gestione dell'infrastruttura nella propria disponibilità, nel rispetto:

- a) di quanto previsto dalle norme e regolamentazioni vigenti;
- b) della sicurezza del servizio di trasporto;
- c) dei diritti di terzi;

2. In particolare, è riconosciuto ad Astral, previa autorizzazione della Regione Lazio, il diritto di sfruttamento a fini commerciali dei locali presenti all'interno delle stazioni e nelle aree del compendio ferroviario.

3. I diritti in capo al concessionario di cui al presente articolo sono attribuiti purchè non determinino alcun onere a carico della Regione, disagi per l'utenza o vincoli al servizio di gestione dell'infrastruttura, né il venire meno delle condizioni di decoro delle strutture.

4. Astral determina le specifiche modalità attuative delle attività di cui al comma 1, nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni del presente Atto.

5. Tale valorizzazione sarà riscontrata nel CER, nell'ambito dei ricavi, in ragione della natura.

Articolo 6

Corrispettivo

1. La Regione corrisponde a Astral – a fronte dello svolgimento delle prestazioni di cui al presente contratto – un corrispettivo, come risultante dal PEF (**All. 2**), con le modalità e le tempistiche previste nel successivo art. 8.

2. Eventuali penalità e riduzioni/mitigazioni delle medesime non concorrono alla formazione del corrispettivo e vengono applicati annualmente sulla base dell'effettiva *performance* registrata dalle Parti. Il calcolo delle penalità e relative riduzioni/mitigazioni sarà effettuato entro aprile dell'anno successivo a quello di riferimento. Il valore risultante da tale calcolo verrà definito entro e non oltre il quinto mese dell'anno successivo a quello di riferimento.

3. La Regione si impegna ad assicurare la certezza della corresponsione dei corrispettivi e, in particolare, la regolarità e la puntualità della liquidazione. In caso di tardivo pagamento degli importi dovuti la Regione è tenuta a corrispondere ad Astral gli interessi legali al tasso stabilito dalle norme vigenti ai sensi del disposto di cui al D.Lgs. n. 231/2011 e s.m.i.

4. Le richieste di pagamento (rata mensile e rata a saldo) possono essere anticipate anche via PEC, unendo la copia di cortesia della Fattura Elettronica.

Articolo 7 -

Variazioni del corrispettivo e rimodulazione del PEF

1. Al fine di garantire il sostanziale equilibrio economico-finanziario del Contratto, le Parti procedono, di norma entro il mese di maggio di ciascun anno, acquisito il consuntivo dell'anno precedente, a confrontare i risultati previsionali (del PEF) con quelli consuntivi (del CER) dell'esercizio in questione, al fine di registrare eventuali scostamenti, in più o in meno, rispetto alle stime del PEF.
2. Le risultanze del CER - certificate da revisore contabile-sono trasmesse alla Regione entro 30 gg dall'approvazione del bilancio d'esercizio; eventuali differenze saranno conguagliate entro dicembre dello stesso anno.
3. A seconda dei risultati di tale confronto e dell'ampiezza dell'eventuale scostamento registrato, si possono produrre i seguenti effetti alternativi:
 - a) Iaddove dal confronto tra il risultato del consuntivo dell'esercizio in questione (Risultato netto CER) e il risultato riportato per lo stesso anno nel PEF (Risultato netto PEF), risulti una differenza compresa in una fascia di più o meno zero virgola cinque per cento ($\pm 0,5\%$) rispetto ai Ricavi operativi del PEF, l'importo corrispondente a detto scostamento, in più o in meno, si intende integralmente compensato ed annullato in via convenzionale per espresso consenso delle Parti, restando inteso che nessuna di esse avrà diritto a pretendere alcunché nei confronti dell'altra relativamente all'esercizio in questione;
 - b) Iaddove il confronto di cui al precedente punto a) faccia registrare uno scostamento eccedente la predetta fascia ($\pm 0,5\%$) e inferiore alla fascia della successiva lettera c) ($\pm 5\%$), l'importo corrispondente alla parte eccedente, scomputato delle componenti di costo e ricavo a carico di ciascuna delle Parti secondo quanto previsto nella Matrice dei Rischi di cui all'Allegato 3 è registrato e accantonato (rispettivamente a credito o a debito) per essere poi compensato alla fine del periodo di piano con i corrispondenti importi registrati per ciascuno degli anni successivi;
 - c) Iaddove il confronto di cui al precedente punto a) faccia registrare un risultato totale eccedente una più ampia fascia di più o meno cinque per cento ($\pm 5\%$) dei ricavi operativi, scomputato delle componenti di costo e ricavo a carico di ciascuna delle Parti secondo quanto previsto nella Matrice dei Rischi di cui all'Allegato 3, le Parti provvedono ad aggiornare il PEF superandone la precedente versione - previo assorbimento di tutti gli importi annuali nel frattempo registrati e accantonati - attraverso la sottoscrizione di un apposito atto aggiuntivo che adegui il corrispettivo annuale di cui al precedente articolo 7 e modifichi il PEF sostituendo quindi l'allegato (Allegato 2) al presente Contratto.

4. Fermo restando quanto sopra, le Parti provvedono in ogni caso ad aggiornare il PEF superandone la precedente versione – previo assorbimento di tutti gli importi annuali nel frattempo registrati e accantonati – attraverso la sottoscrizione di un apposito atto aggiuntivo che adegui il corrispettivo annuale di cui ai precedenti articoli e modifichi il PEF, sostituendo quindi l'allegato (Allegato 2) al Contratto, nelle seguenti ulteriori ipotesi:

a) nel caso in cui i consuntivi di due esercizi consecutivi ricadano nella fattispecie di cui alla lettera b) del precedente comma e facciano registrare saldi totali entrambi positivi od entrambi negativi;

b) nel caso di variazioni superiori a ± 50 *basicpoint* dell'indice relativo al "costo medio ponderato del capitale investito" (WACC) di cui alla Misura n. 17 della Deliberazione ART n. 154/2019, utilizzato come mero riferimento quantitativo;

c) nei casi di adeguamenti a sopravvenute disposizioni normative, amministrative, regolamentari o prescrizioni di qualsiasi natura da parte di Enti o Autorità competenti che comportino ulteriori investimenti o comunque nuove e più onerose condizioni per l'esercizio del servizio;

d) nel caso la Regione definisca un ulteriore piano aggiuntivo di investimenti ovvero nel caso in cui il cronoprogramma di quelli già programmati subisca delle modifiche per cause non imputabili al gestore dell'infrastruttura che generano effetti economico finanziari sul contratto.

5. Al termine di ogni periodo regolatorio, le Parti effettuano una verifica degli importi derivanti dagli scostamenti PEF/CER accantonati a credito e a debito degli anni precedenti, a norma del comma 3, e definiscono la conseguente regolazione del relativo saldo. Le Parti danno atto che la prima verifica avverrà al 31.12.2023.

6. Nei casi previsti, le Parti procedono a definire le azioni e a determinare il nuovo PEF, entro 60 giorni dalla trasmissione del CER dell'anno precedente prevista entro il mese di maggio.

7. che le Parti procedono al riequilibrio economico-finanziario, attraverso la ridefinizione del PEF, intervenendo prioritariamente:

a) sui fattori di produzione;

b) sul corrispettivo;

c) sulle tariffe;

d) sul programma di investimenti;

e) sul livello dei servizi.

8. Entro il mese di maggio dell'anno successivo all'ultimo anno di vigenza del periodo contrattuale, acquisito il CER dell'anno precedente, le Parti procedono al consuntivo dell'esercizio in

questione, registrando, come da prassi, il relativo risultato netto regolatorio e l'eventuale importo in più o in meno rispetto al risultato netto regolatorio stimato nel PEF. Le Parti provvedono, altresì, alla compensazione finale di tutti gli importi annuali registrati e accantonati, esclusi ovviamente quelli già precedentemente assorbiti e liquidati.

9. Laddove al termine della compensazione finale di tali importi residui un saldo totale compreso in una fascia pari al più o meno zero virgola cinque per cento ($\pm 0,5\%$) del fatturato dell'intero periodo, l'importo corrispondente a detto saldo si intende integralmente compensato ed annullato in via convenzionale per espresso consenso delle Parti, restando inteso che nessuna di esse avrà diritto a pretendere alcunché nei confronti dell'altra a tale titolo.

10. Laddove, invece, al termine della compensazione finale residui un saldo totale eccedente la fascia di cui al comma precedente, l'importo corrispondente alla variazione in più o meno rispetto alla predetta fascia è definitivamente iscritto a credito di una Parte e a debito dell'altra Parte, generando conseguentemente l'obbligo di regolazione del medesimo – a cura della Parte debitrice – entro i successivi sessanta giorni.

Articolo 8

Modalità di fatturazione e pagamento

1. Il corrispettivo è diviso annualmente in dodici rate di pari importo che Astral fatturerà alla Regione su base mensile posticipatamente l'ultimo giorno lavorativo del mese di riferimento. La Regione liquida i predetti importi a Astral entro 45 giorni dal ricevimento in modalità elettronica della fattura – inviata secondo la vigente normativa – alle coordinate bancarie IBAN in esse indicate, salvo l'ultima rata dell'anno che è liquidata entro 90 giorni.

2. La normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. n. 136/2010 e s.m.i. non trova applicazione nei confronti di Astral in quanto società in house. Tuttavia Astral, su richiesta della Regione, assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari e fornirà le indicazioni relative al conto corrente dedicato e le generalità dei soggetti delegati ad operarvi. La normativa sulla verifica delle inadempienze all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento di cui all'art. 48 bis del DPR n. 602/1973 e s.m.i., non trova applicazione nei confronti di Astral in quanto società a capitale interamente pubblico. Tuttavia la Regione, si riserva di effettuare la verifica prima di effettuare il pagamento del corrispettivo previsto dal presente Contratto.

3. La Regione, qualora richiesto da Astral, autorizza a cedere a terzi (Cessionario), in tutto o in parte, i diritti ad essa spettanti in forza dell'esecuzione del presente contratto, ivi compreso il diritto di adottare mezzi di tutela delle proprie ragioni, secondo le previsioni vigenti.

4. La Regione deve ricevere una comunicazione in cui viene identificato il Cessionario. La Regione, alla ricezione della comunicazione, previo riconoscimento del titolo ceduto e della qualità di Cessionario, deve versare allo stesso tutti gli importi dovuti.

5. Entro il sesto mese successivo alla data di termine di ciascun anno di vigenza del contratto, la Regione e il concessionario valutano contestualmente e sottoscrivono la Relazione di Chiusura che attesta a consuntivo le prestazioni effettuate, nonché ogni altro elemento utile per rappresentare le prestazioni erogate e il soddisfacimento degli standard previsti dal Contratto.

Parte III

Prestazioni del concessionario

Articolo 9

Accesso all'infrastruttura

1. Il concessionario garantisce la disponibilità dell'infrastruttura ferroviaria sulle tratte e nelle stazioni di cui all'Allegato 1 erogando i servizi ivi previsti negli orari specificati e assicurando l'arco di servizio minimo per ciascuna linea.
2. L'accesso all'infrastruttura gestita dal concessionario ed il rilascio dei relativi titoli autorizzatori è disciplinato dalla normativa vigente ed è ammesso per le imprese ferroviarie dotate di licenza e di certificato di sicurezza.
3. Il concessionario ha titolo a riscuotere, secondo le previsioni della normativa vigente, i canoni di accesso all'infrastruttura ferroviaria, dalle imprese ferroviarie e ha l'obbligo di rendicontarne le risultanze.

Articolo 10

Gestione della circolazione ferroviaria

1. Il Concessionario assicura la gestione in sicurezza della circolazione ferroviaria nel rispetto degli obblighi derivanti dalla concessione di cui è titolare, dalle norme vigenti e dalle disposizioni delle Autorità competenti.
2. Per quanto riguarda le infrastrutture di linea (compresi gli impianti di segnalamento, la regolazione del traffico e la manutenzione) il concessionario intraprende ogni azione necessaria, ad assicurare la circolazione dei treni puntuale e senza soppressioni negli orari di disponibilità delle infrastrutture.
3. Il Concessionario opera in modo da minimizzare l'impatto sui viaggiatori delle eventuali perturbazioni adottando in via prioritaria tutti i provvedimenti finalizzati a tale scopo.

4. Il Concessionario dovrà predisporre gli strumenti informatici e gestionali in grado di consentire alla Regione Lazio l'accesso in tempo reale per verificare le condizioni di circolazione sulle linee in concessione.

Articolo 11

Manutenzione

1. Il Concessionario garantisce la conservazione e la manutenzione ordinaria delle infrastrutture di cui al presente contratto.

2. Si intende come Manutenzione Ordinaria (vedi Norma UNI EN 13306 del 2003) "la combinazione di tutte le azioni tecniche, amministrative e gestionali, previste durante il ciclo di vita di un'entità, destinate a mantenerla o riportarla in uno stato in cui possa eseguire la funzione richiesta".

La Manutenzione Ordinaria comprende i seguenti 3 tipi di attività manutentive:

- manutenzione a guasto
- manutenzione periodica o preventiva basata su intervalli di tempo prefissati
- manutenzione predittiva basata sul verificarsi di particolari condizioni

3. La Manutenzione Ordinaria non provoca un aumento del valore di un bene, ma solo la sua conservazione in uno stato tale da consentire il corretto ed efficace uso a cui è destinato. Le manutenzioni ordinarie sono interamente compensate nell'ambito del corrispettivo di cui all'art. 7 del presente contratto.

4. Entro il 31.12.2022 Astral trasmetterà alla Regione il Piano degli interventi di Manutenzione per gli anni successivi.

5. Il Concessionario, a seguito di specifici incarichi della Regione Lazio e con appositi finanziamenti che esulano dal corrispettivo previsto dal presente contratto, garantisce anche la progettazione e la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria nonché di tipo incrementativo della capacità produttiva o delle prestazioni.

6. Si intende come Manutenzione Straordinaria l'insieme degli interventi non ricorrenti, generalmente di costo elevato, che hanno la finalità di prolungare la vita utile e/o di migliorare l'efficienza, l'affidabilità, la produttività, la manutenibilità e l'ispezionabilità di un bene.

7. Gli interventi di Manutenzione Straordinaria, al contrario di quelli di Manutenzione Ordinaria, sono capitalizzabili perché, presentano caratteristiche tecniche, finanziarie o di legge tali da consentire l'incremento del valore patrimoniale di un bene.

8. Il mancato rispetto degli obblighi di manutenzione comporta l'applicazione del sistema di penali di cui al presente Contratto.

Articolo 12

Programmazione delle interruzioni

1. Per consentire la condivisione del programma di esercizio sostitutivo e la stima dei relativi costi di esercizio, anche d'intesa con l'impresa ferroviaria, il Concessionario dispone gli eventuali provvedimenti necessari per l'esecuzione di lavori programmati alle infrastrutture che comportino l'interruzione, la riduzione di capacità o la limitazione della circolazione, dandone comunicazione alla Regione e all'impresa con le seguenti modalità:

a) con cadenza annuale il Concessionario invia alla Regione entro il 30 giugno dell'anno precedente (a partire da giugno 2023) il piano degli interventi di manutenzione straordinaria e di potenziamento infrastrutturale dell'anno solare seguente evidenziando la necessità di interruzioni alla circolazione ferroviaria superiori a 76 ore. Tale piano deve essere approvato entro settembre dai competenti uffici regionali e costituisce la base di riferimento per la pianificazione mensile degli interventi dell'anno solare successivo.

b) con almeno 90 giorni di anticipo e cadenza mensile il Concessionario invia alla Regione e al gestore del servizio ferroviario la richiesta di interruzione per lavorazioni pianificate per attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché per lavori di potenziamento, che comportino una interruzione, riduzione di capacità o la limitazione della circolazione.

La richiesta è sottoposta alla condivisione della Regione e del gestore del servizio ferroviario che dovranno elaborare un piano di riduzioni, variazioni e sostituzioni dell'offerta ferroviaria legato all'intervento.

2. All'esito di tale processo, la Regione rilascia l'autorizzazione all'interruzione di servizio secondo le modalità concordate.

3. Salvo il ricorrere di una delle ipotesi di causa di forza maggiore di cui al presente contratto, non sono autorizzate riduzioni di capacità in assenza della chiusura formale del processo descritto ai precedenti commi.

4. Ai fini della gestione delle interruzioni programmate per lavori di potenziamento e manutenzione dell'infrastruttura, il Concessionario istituisce un tavolo tecnico mensile con il gestore del servizio ferroviario per la pianificazione corrente a 90 giorni dei lavori interferenti con il servizio ferroviario e di programmazione mensile per il dettaglio di quanto pianificato.

5. Variazioni al servizio non preventivamente autorizzate dai competenti uffici regionali saranno sanzionate secondo il sistema di penalità di cui al presente contratto.

6. Il Concessionario si adopera e collabora secondo diligenza e buona fede, anche cooperando con eventuali e diversi soggetti attuatori individuati per la realizzazione di interventi infrastrutturali, affinché l'iter amministrativo e autorizzativo propedeutico alla messa in esercizio e all'immissione in servizio di impianti ferroviari e sottosistemi strutturali, non venga procrastinato o rallentato e si concluda nei tempi stimati.

Articolo 13

Miglioramento dell'efficacia dell'infrastruttura e dei servizi connessi

1. Il Concessionario svolge le funzioni di gestione e manutenzione della rete, oggetto del presente contratto, perseguendo per quanto possibile il miglioramento delle strutture e della loro efficacia secondo i seguenti indirizzi:

- a) coerenza degli interventi infrastrutturali con il Servizio Ferroviario programmato dalla Regione;
- b) orientamento delle infrastrutture a un modello di esercizio di tipo cadenzato, basato su nodi di simmetria;
- c) adeguamento delle stazioni/fermate e servizi ivi presenti ai fini di offrire un servizio più efficace ai viaggiatori, in termini di accessibilità ai servizi di mobilità, integrazione con la rete di trasporto pubblico e di informazione;
- d) mantenimento di un livello adeguato di sicurezza personale e patrimoniale dei viaggiatori in tutti gli ambienti a loro accessibili;
- e) sviluppo di servizi di mobilità sostenibile in sinergia con il servizio ferroviario.

Articolo 14

Interruzioni o limitazioni per cause di forza maggiore

1. In ipotesi di cause di forza maggiore, quali calamità naturali, terremoti, sommosse, o di eventi non prevedibili e non imputabili al Concessionario ovvero laddove lo disponga l'Autorità competente per motivi di ordine e sicurezza pubblica, il Concessionario può attuare provvedimenti eccezionali, ivi compresa la sospensione delle prestazioni.

2. Nei casi di forza maggiore, il Concessionario si impegna a ricercare soluzioni che riducano il più possibile gli effetti negativi sul servizio offerto dal gestore del servizio ferroviario causati da eventuali limitazioni o chiusure al traffico di porzioni dell'infrastruttura, soprattutto nelle fasce orarie e nelle direzioni più interessate dal traffico pendolare.

3. Delle riduzioni o sospensioni del servizio disposte in applicazione del presente articolo è data comunicazione tempestiva da parte del Concessionario alla Regione e al gestore del servizio. Il Concessionario si impegna inoltre ad informare i soggetti interessati con la massima sollecitudine — tenuto conto delle specificità degli eventi che possono provocare tali riduzioni o sospensioni nei modi previsti dal presente contratto, nonché attraverso il proprio sito internet aziendale ovvero quello del gestore del servizio, i servizi di infomobilità promossi dalla Regione o dal gestore del servizio e le altre opportune vie brevi secondo necessità.

4. Il verificarsi di interruzioni delle prestazioni a seguito degli eventi di cui al presente articolo non comporta variazioni del corrispettivo contrattuale, a condizione che il Concessionario provveda al ripristino del servizio nei tempi concordati con la Regione.

Articolo 15

Interruzioni o limitazioni per cause imputabili al Concessionario

1. I servizi di trasporto soppressi per cause imputabili al Concessionario dell'infrastruttura determinano l'applicazione di penalità a carico del Concessionario

2. Il Concessionario trasmette mensilmente alla Regione l'elenco delle degli eventi che hanno determinato l'indisponibilità dell'infrastruttura ferroviaria con l'indicazione delle relative causali.

Articolo 16

Sciopero

1. Il Concessionario garantisce, in caso di sciopero cui prenda parte il proprio personale, la disponibilità delle infrastrutture e la fornitura dei servizi previsti dal contratto nelle fasce orarie in cui sono garantiti i servizi minimi essenziali a termini di legge e del Contratto di Servizio stipulato dalla Regione con il gestore del servizio ferroviario.

2. Laddove non sia assicurata la disponibilità delle infrastrutture e la fornitura dei servizi previsti dal Contratto, nelle fasce orarie in cui sono garantiti i servizi minimi essenziali a termini di legge, la relativa violazione deve intendersi sanzionata ai sensi dell'articolo precedente, qualora ciò dipenda dall'adesione da parte del personale del Concessionario allo sciopero.

Articolo 17

Manutenzione beni e pulizia

1. Il Concessionario è responsabile della conservazione, del mantenimento in funzionalità e del rispetto delle norme di sicurezza e di igiene di tutti i beni (depositi, stazioni, altre infrastrutture, sistemi tecnologici, impianti) utilizzati per l'esercizio dei servizi affidati e delle loro pertinenze funzionali.

2. Nel dettaglio, il Concessionario si obbliga ad effettuare:

a) gli interventi di manutenzione ordinaria tesi alla conservazione e alla funzionalità dei beni, compresi quelli di soggetti terzi nella disponibilità di Astral;

b) la pulizia e il decoro delle infrastrutture;

c) la pulizia e la manutenzione ordinaria di tutte le aree di stazione, all'interno dei muri perimetrali/cancelli di accesso, compresa la pulizia sistematica dei muri perimetrali interni alle stazioni, delle scale di accesso e dei bagni, con esclusione della rimozione di graffiti qualora le aree non siano state pretrattate in modo da consentirne la rimozione attraverso interventi di pulizia ordinaria;

d) il regolare funzionamento di scale, degli ascensori e degli impianti di accesso.

3. L'adempimento di quanto previsto nel presente articolo costituisce fattore di qualità considerato ai fini della determinazione delle penali di cui al presente contratto.

Articolo 18

Accessibilità e servizi di assistenza alle persone a ridotta mobilità (PRM)

1. Il Concessionario garantisce l'erogazione dei servizi delle stazioni di cui all'allegato 1, la corretta conservazione e manutenzione delle stazioni, ivi compresi gli impianti di ascensori e scale mobili, ove presenti, nonché i servizi di assistenza alle persone con disabilità e a ridotta mobilità (PRM).

2. Con riferimento alle persone con disabilità e PRM, il Concessionario assicura l'assistenza almeno secondo le condizioni di servizio di cui all'art. 24 del Regolamento CE 1371/2007 e si coordina con il gestore del servizio di trasporto ferroviario per garantire la corretta programmazione dei servizi, monitorando l'evoluzione della domanda. Il mancato rispetto dei suddetti obblighi determina l'applicazione delle penali di cui al presente contratto.

3. Il Concessionario rileva e documenta ciascun guasto che si verifichi agli impianti di ascensori e scale mobili. L'elenco dei guasti è consegnato alla Regione entro il mese successivo a quello di riferimento. Il livello di servizio prevede i seguenti parametri obiettivo:

a) rimessa in funzione degli impianti entro 2 giorni dal verificarsi di ciascun guasto,

b) rimessa in funzione degli impianti entro 30 giorni in caso di atti di vandalismo, guasti gravi o di manutenzione programmata, previa tempestiva comunicazione ai competenti uffici regionali dello stato di inutilizzabilità dell'impianto.

4. L'inadempimento di quanto previsto nel precedente comma determina l'applicazione delle penali di cui al presente contratto.

5. Sono fatti in ogni caso salvi le responsabilità e gli obblighi risarcitori e/o indennitari previsti dalla normativa vigente in capo al Concessionario.

Parte IV – Sistema di monitoraggio

Articolo 19

Comitato di Vigilanza

1. È istituito il "Comitato di Vigilanza", con il compito di vigilare sul corretto svolgimento delle prestazioni oggetto dal presente Contratto e sul rispetto degli impegni assunti dalle parti, agevolando il monitoraggio della gestione tecnica del Contratto di Servizio. Il Comitato di Vigilanza, nell'ambito delle sue attività di monitoraggio del contratto di servizio, dovrà predisporre, entro 6 mesi dalla data di efficacia del presente contratto di servizio, un protocollo che individui nel dettaglio le fattispecie riconducibili alle violazioni/inadempienze dalle quali scaturiscono le penalità riepilogate al successivo articolo 21, nonché eventuali criteri e parametri per il loro accertamento e la loro quantificazione.

2. In particolare, il Comitato è competente in ordine alle risultanze dei monitoraggi sulla qualità di servizio nonché all'interpretazione delle norme contrattuali.

3. Sono membri del Comitato di Vigilanza tre componenti della Regione Lazio e tre componenti di Astral. La Presidenza è assegnata al Direttore della Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità.

4. Il Comitato è tenuto a verificare e ad attuare, in corso di vigenza del presente contratto, le condizioni per la modifica delle condizioni di remunerazione del gestore al fine di introdurre elementi per la quantificazione delle prestazioni, mantenendo l'equilibrio economico della gestione.

Articolo 20

Monitoraggio del Contratto

1. Le prestazioni previste dal Contratto sono costantemente monitorate dalla Regione Lazio con le modalità indicate nei commi successivi.

2. Il sistema di monitoraggio definito dal Contratto risponde a quanto previsto dall'art. 2, comma 461, lettera d) della Legge 24 Dicembre 2007, n. 244 ed è svolto sotto la diretta responsabilità della Regione Lazio.

3. Sono in particolare oggetto di monitoraggio i seguenti aspetti:

- a) indicatori di efficienza e disponibilità della rete ferroviaria;
- b) disponibilità degli impianti di stazione;
- c) regolarità dei servizi di stazione e di assistenza a PMR;
- d) diffusione delle informazioni al pubblico;
- e) adempimento degli obblighi informativi nei confronti della Regione Lazio.

3. Il Concessionario si impegna a collaborare con la Regione Lazio agevolando lo svolgimento del monitoraggio e fornendo sia i dati la cui rilevazione è posta a suo carico, nel rispetto della tempistica che sarà prevista nel protocollo di cui all'art.19 punto 2, sia ogni altra informazione ritenuta necessaria dalla Regione. A tal fine, il Concessionario si impegna altresì ad utilizzare i sistemi informativi che saranno messi a disposizione dalla Regione Lazio.

4. Le parti, con cadenza almeno bimestrale, valutano nell'ambito del Comitato di Vigilanza di cui all'art. 19 l'andamento del servizio, la sua rispondenza alle esigenze dei viaggiatori ed il rispetto degli impegni contrattuali e concordano le necessarie azioni di miglioramento. Nell'ambito di tali incontri, la Regione Lazio può richiedere ad Astral di fornire specifici approfondimenti sui dati presentati dall'Azienda o rilevati dalla stessa Regione Lazio nell'ambito delle verifiche condotte.

5. La Regione Lazio presenta semestralmente in sede di Comitato i risultati dei monitoraggi effettuati.

6. Entro il mese di aprile di ciascun anno, la Regione Lazio e Astral predispongono e sottoscrivono nell'ambito del Comitato una relazione congiunta che attesta, a consuntivo, l'adempimento delle prestazioni poste a carico del Concessionario, il livello di qualità riscontrato, le penali/incentivi applicati, nonché ogni altro elemento utile per rappresentare l'andamento del servizio.

7. Le Parti concordano sulla riservatezza delle informazioni acquisite in base al Contratto e di limitarne l'uso ai fini della gestione dello stesso, fatto salvo il rispetto della normativa relativa alla trasparenza e pubblicità, gli adempimenti informativi posti a carico del gestore dell'infrastruttura dalle norme di regolazione dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti e del Piano di accesso al dato predisposto dalla Regione Lazio per lo svolgimento dei servizi ferroviari.

8. La Regione Lazio ha la facoltà di disporre verifiche e controlli sui servizi e sull'osservanza delle norme stabilite nel presente contratto, senza obbligo di preavviso al Concessionario. L'esito di tali verifiche e controlli sarà presentato in sede di Comitato. La Regione Lazio si impegna a far pervenire tale esito con almeno tre giorni lavorativi di anticipo rispetto alla data fissata per la riunione del Comitato.

9. La Regione Lazio e Astral definiscono una procedura sistematica concordata di controllo della qualità entro due mesi dalla stipula del presente contratto. L'attività di controllo della qualità viene effettuato

dalla Regione Lazio, direttamente o avvalendosi di soggetti terzi, con il coinvolgimento del Concessionario.

9. Nell'ambito dei poteri di monitoraggio, la Regione Lazio ha accesso alle strutture e agli immobili nella disponibilità di Astral al fine di verificare il corretto svolgimento delle prestazioni contrattuali, ivi comprese le attività di manutenzione dell'infrastruttura.

Articolo 21

Sistema di penalità

1. Il Concessionario si impegna a migliorare i livelli di qualità del servizio offerto, ricercando la massima soddisfazione delle esigenze e dei bisogni espressi dalla clientela e di massimizzare le condizioni di utilizzo dell'infrastruttura al fine di consentire il regolare svolgimento dei servizi di trasporto ferroviario.

2. In particolare, Astral eroga le prestazioni oggetto del presente Atto nel rispetto delle condizioni minime di qualità di cui alla delibera ART n. 16/2018.

3. Le penali previste dal presente contratto non potranno superare, nell'anno di riferimento, complessivamente il 2% del corrispettivo del Contratto relativo a ciascun anno di vigenza, così come determinato nel PEF.

4. Le infrazioni possono essere accertate:

a) sulla base dei dati di monitoraggio presentati dal concessionario;

b) mediante verbali di contestazione predisposti dal personale regionale;

c) sulla base degli esiti delle verifiche condotte dalla Regione ai sensi del presente contratto, anche al ricorrere di specifiche e circostanziate segnalazioni.

5. Ai fini della contestazione della violazione che può dar luogo a penale, la Regione provvede ad inoltrare, a mezzo pec, l'avviso di violazione entro 10 giorni lavorativi dalla data di accertamento della medesima. Astral, entro 10 giorni lavorativi dalla data di ricevimento del suddetto avviso, può produrre alla Regione le proprie controdeduzioni via pec. La Regione, qualora non ritenga valide le suddette controdeduzioni, entro 10 giorni lavorativi dal ricevimento delle medesime provvede ad inoltrare mediante pec la notifica della penalità applicata corredata dalle motivazioni del mancato accoglimento delle controdeduzioni presentate da Astral.

6. Gli importi delle penali potranno essere destinati dalla Regione al miglioramento qualitativo e quantitativo del servizio di trasporto ferroviario regionale, ovvero al finanziamento delle procedure di riequilibrio del contratto.

7. Il mancato rispetto degli obblighi di cui all'art. 11:

a) determina l'applicazione di una penale tra un minimo di 3.000 euro fino ad un massimo di 30.000 euro in caso di mancata adozione del Piano di Manutenzione per cause imputabili al Concessionario nei termini previsti;

b) determina l'applicazione di una penale tra un minimo di 1.500 euro fino ad un massimo di 15.000 euro in caso di mancato rispetto del ciclo di manutenzione programmato nel Piano per cause imputabili al Concessionario;

c) nell'ipotesi di "manutenzione a guasto", in caso di mancato intervento tempestivo – finalizzato a verificare in loco l'evento e segnalare il guasto alle strutture competenti, imputabile al Concessionario, determina l'applicazione di una penale pari a 300,00 euro per ogni ora di ritardo rispetto al termine considerato congruo di 3 ore dall'avvenuta conoscenza del guasto, fino ad un massimo di 3.000,00 ;

d) nell'ipotesi di "manutenzione a guasto", in caso di mancato completamento dell'intervento, nei termini stabiliti e comunicati, determina l'applicazione di una penale pari a 300,00 euro ogni giorno di ritardo fino ad un massimo di 3.000 euro, in ragione dell'entità del ritardo,.

9. In ogni interruzione del servizio in violazione degli obblighi di comunicazione stabiliti dall'art. 12 verrà applicata, a seconda della gravità della violazione, una penale da 300 a 3.000 euro .

10. Nelle ipotesi previste all'art. 15 verrà applicata, per ogni giorno:

a) una penale di 10.000 euro, fino a n. 10 corse giornaliere sopresse;

b) una penale di 20.000 euro per un numero di corse giornaliere sopresse compreso tra 11 e 20;

c) una penale di 30.000 euro per un numero di corse giornaliere sopresse pari o superiore a 21.

11. La violazione degli obblighi di cui all'art. 17, comma 2, lett. b) e c), imputabile al Concessionario, accertata con verbale di contestazione e/o documento equipollente, comporta l'applicazione di una penale da 1.000 a 3.000 euro; la violazione degli obblighi di cui alla successiva lett. d), accertata con verbale di contestazione e/o documento equipollente, determina l'applicazione di una penale compresa tra un minimo di 500 euro ed un massimo di 5.000 euro per ogni evento imputabile al Concessionario.

12. La violazione degli obblighi di cui all'art. 18, comma 2, imputabile al Concessionario, comporta l'applicazione di una penale da un minimo di 2.000 euro ad un massimo di 20.000 euro per ogni giorno accertato di inadempimento agli obblighi prescritti. La violazione degli obblighi di cui al

successivo comma 3, imputabile al Concessionario, comporta l'applicazione di una penale compresa tra 2.000 e 20.000 euro a seconda del ritardo nella rimessa in funzione.

13. La mancata redazione della Carta ovvero la mancata trasmissione nei termini della stessa, nei termini di cui al presente articolo, comporta l'applicazione di una penale pari a € 30.000,00; la mancata diffusione al pubblico della Carta comporta l'applicazione di una penale pari a € 15.000,00.

14. Resta inteso tra le parti che l'applicazione delle penali sarà subordinata alla predisposizione e formalizzazione del protocollo di cui all'art.19 punto2.

Art. 22

Qualità attesa e percepita

1. Le campagne di rilevazione per l'indagine della qualità attesa e percepita sono effettuate due volte l'anno da società specializzate scelte dal Concessionario in base alle procedure previste per legge con elaborazione annuale dei risultati.

2. I rilievi verranno effettuati dalla società prescelta conformemente a quanto previsto nelle linee guida adottate dalla Regione Lazio.

3. Al fine di assicurare i tempi tecnici di progettazione e predisposizione della rilevazione annuale della qualità percepita, il Concessionario fornisce con tempestività le informazioni necessarie all'aggiornamento dei questionari di indagine e dei data base utilizzati per le fasi di campionamento.

4. I costi connessi a tali attività sono ricompresi nel corrispettivo di cui al presente contratto.

Articolo 23

Carta della Qualità dei Servizi

1. Astral dovrà adottare entro il termine del 31 dicembre 2022 la "Carta della Qualità dei Servizi". La Carta sarà redatta in conformità alla normativa vigente, con i contenuti del Contratto di Servizio previo coinvolgimento delle Associazioni di tutela dei consumatori e in accordo con la Regione Lazio.

2. La Carta contiene gli standard di qualità e di quantità relativi ai servizi da erogare così come determinati nel Contratto di Servizio, nonché le modalità di accesso alle informazioni garantite, quelle per proporre reclamo e quelle per adire alle vie conciliative e giudiziarie nonché le modalità di ristoro dell'utenza. Nella Carta sono ripresi i principali contenuti del presente Contratto.

3. La Carta disciplina inoltre il monitoraggio del rispetto di quanto stabilito dalla Carta stessa: essa recepisce ed integra i risultati forniti dalle attività di monitoraggio specialistico previste dal Contratto di Servizio.

4. Il monitoraggio del rispetto di quanto stabilito dalla Carta è realizzato con la partecipazione delle Associazioni dei Consumatori ed è aperto alla ricezione di osservazioni e proposte da parte di ogni cittadino ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 comma 461 della L. 244/2007. Tale monitoraggio consente la verifica periodica, con la partecipazione delle Associazioni dei Consumatori, dell'adeguatezza dei parametri qualitativi e quantitativi del servizio erogato fissati nel contratto di servizio alle esigenze dell'utenza cui il servizio si rivolge.

4. I risultati da esso prodotti sono valutati in una sessione annuale di verifica, a cui partecipano la Regione Lazio, il Concessionario e le Associazioni dei Consumatori; nella sessione si dà anche conto dei reclami, nonché delle proposte ed osservazioni pervenute da parte dei cittadini.

5. I rapporti con le Associazioni dei Consumatori sono gestiti dalla Regione Lazio anche attraverso l'istituzione di un Tavolo di partecipazione.

6. La Carta è revisionata con cadenza annuale e predisposta entro il 31 dicembre dell'anno precedente alla sua adozione e adottata entro il 31 marzo dell'anno successivo dopo aver espletato le procedure di consultazione con gli "stakeholders". In sede di prima adozione della Carta, si applicano le previsioni di cui al comma 1 del presente articolo.

7. La diffusione al pubblico della Carta e del suo Estratto sono a carico del Concessionario.

Articolo 24

Rapporti con i cittadini e con gli utenti del servizio

1. Per favorire la conoscenza delle obbligazioni assunte dalle Parti, il Concessionario dovrà pubblicare sul suo portale Internet:

- a) l'atto di concessione e il presente contratto, compresi gli Allegati, e le eventuali successive sue modifiche;
- b) la Carta della Qualità dei Servizi, il suo Estratto, le eventuali successive sue revisioni ed i risultati del suo monitoraggio;
- c) ogni altro documento previsto dalla normativa applicabile.

2. Ogni documento di cui al comma precedente dovrà essere pubblicato sul portale entro 60 giorni dalla data di sua emanazione, ovvero nel diverso termine di legge e potrà essere consultato e scaricato per tutta la vigenza dell'affidamento.

3. Il Concessionario si impegna a rispondere alle segnalazioni della clientela entro 30 giorni e a trasmettere mensilmente alla Regione Lazio un report sulle segnalazioni della clientela, la cui struttura è concordata con la Regione stessa.

Articolo 25

Informazioni al pubblico relative al servizio

1. Il Concessionario si impegna a garantire un alto livello di comunicazione e informazione all'utenza, secondo le modalità operative regolate in un apposito documento da redigere ed approvare da parte del Comitato di Vigilanza entro 90 giorni dalla stipula del presente contratto. L'informazione di servizio dovrà soddisfare i seguenti requisiti minimi:

- a. costituzione di una struttura dedicata preposta ai rapporti con la clientela;
- b. tempestiva segnalazione tramite il portale Internet ed altri strumenti di informazione territoriale disponibili (cartellonistica a messaggio variabile, annunci vocali e testuali, canali "social", comunicati stampa etc.) delle modifiche temporanee delle condizioni di accesso alle stazioni e agli impianti o comunque delle situazioni che dovessero manifestarsi sulla rete gestita e che comportano una modifica sostanziale del livello di erogazione del servizio, in termini quantitativi e qualitativi, rispetto allo standard, per come forniti dal gestore del servizio;
- c. ulteriori implementazioni del portale Internet idonee a:
 - dare evidenza dei servizi e delle attrezzature di stazione e delle loro funzionalità;
 - gestire le ulteriori funzionalità ed informazioni previste da questo Contratto;
- d. canali "social" Astral da contattare per ottenere informazioni.

PARTE V- DISPOSIZIONI VARIE

Articolo 26

Servizi ausiliari

1. Il Concessionario può procedere, in conformità alla normativa vigente in materia, all'affidamento a terzi di singole attività o specifici servizi ausiliari, ferma restando la sua responsabilità diretta nell'assolvimento degli impegni contrattuali, ed in particolare riguardo alla sicurezza ed all'efficienza delle infrastrutture.

Articolo 27

Divieto di cessione

1. Il presente contratto non può essere ceduto a terzi a pena di nullità.

Art. 28

Trattamento dei dati personali

1 In merito a tutte le attività che richiedono il trattamento di dati personali, il Concessionario si impegna ad operare nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, improntando il trattamento dei dati su principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela alla riservatezza e dei diritti, ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR).

Articolo 29

Accesso ai servizi ed agli impianti

1. Per favorire l'espletamento delle funzioni alla stessa assegnate il personale della Regione Lazio ha accesso agli impianti di proprietà del Concessionario o in uso allo stesso.

Articolo 30

Responsabilità

1. Ogni responsabilità per danni accertati causati da inadempimenti imputabili al Concessionario, in relazione all'esecuzione delle prestazioni derivanti dal presente Contratto, subiti dalla Regione Lazio, a terzi, cose e persone, si intenderà a totale carico del Concessionario stesso.

Articolo 31

Richiami alle leggi ed altre norme

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente atto si fa richiamo alle disposizioni del Codice Civile, alle leggi e ai regolamenti vigenti.

Articolo 32

Interruzione delle prestazioni e risoluzione del Contratto

1. L'esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto non può essere interrotta né sospesa dal Concessionario per nessun motivo, salvo quanto previsto espressamente dal presente contratto.

2. In caso di abbandono o sospensione delle prestazioni da parte del Concessionario, la Regione potrà sostituirsi senza formalità di sorta al Concessionario per l'esecuzione d'ufficio, con rivalsa sul Concessionario per le spese sostenute.

Articolo 33

Aggiornamento del Contratto e revisione periodica

1. E' possibile l'aggiornamento dei contenuti del Contratto al termine di ciascun triennio di vigenza, su richiesta di una delle parti, limitatamente agli ambiti specifici per i quali se ne ravvisi la necessità.
2. I contenuti del Contratto sono altresì aggiornati per adeguarli a quanto stabilito dalle disposizioni in materia di gestione delle infrastrutture ferroviarie.
3. L'accordo tra le parti, per gli aspetti previsti dal presente articolo, deve risultare dalla sottoscrizione di specifico atto aggiuntivo.

Articolo 34

Controversie tra le parti

1. Eventuali controversie che dovessero insorgere in ordine al presente Contratto dovranno essere oggetto di preventivo tentativo di conciliazione tra le Parti. Non è ammesso il ricorso all'arbitrato. In caso di mancato raggiungimento dell'accordo bonario, è competente, in via esclusiva, il Foro di Roma.

Articolo 35

Disposizioni transitorie

1. Tenuto conto dei tempi minimi occorrenti al Concessionario per intervenire efficacemente sulla gestione operativa dell'infrastruttura ferroviaria, le parti concordano che le penalità previste all'art.21 non troveranno applicazione per i primi sei mesi di efficacia del contratto (fino al 31.12.2022); saranno applicate nella misura ridotta del 50% nei successivi 12 mesi (fino al 31 dicembre 2023); nella misura ridotta dell'80% nei successivi 24 mesi (fino al 31 dicembre 2025), nella misura ridotta del 90% nei successivi 24 mesi (sino al 31 dicembre 2027).

Articolo 36

Clausola fiscale

La presente scrittura privata non autenticata sottoscritta digitalmente è esente da registrazione fino al caso di uso ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 26 aprile 1986 n.131.

Allegati:

1. Infrastruttura, e relative pertinenze;
2. PEF
3. Matrice dei rischi

Allegato 1 - Linee e rete ferroviaria

Copia

1.1 Planimetria infrastruttura

La documentazione grafica è costituita dai seguenti elaborati:

- per la ferrovia Roma-Lido
 - 1_Roma-Lido planimetria
 - 02_Roma-Lido profilo
 - 03_Roma-Lido planimetria piano schematico
- per la ferrovia Roma-Viterbo
 - 01_Roma-Viterbo planimetria e profilo
 - 02_Roma-Viterbo piano schematico
 - 03_Roma-Viterbo schemi stazioni

Tali elaborati sono scaricabili collegandosi al link seguente:

<https://regionelazio.box.com/v/Rel-Art-Allegato-04>

1.2 Linee e rete ferroviaria

La Roma-Lido è stata inaugurata nel 1924 con il collegamento Porta S. Paolo-Ostia; nel corso degli anni sono state incrementate le stazioni intermedie e potenziato il servizio. La ferrovia, oltre che dai pendolari, è utilizzata anche nel tempo libero per raggiungere il Lido di Ostia.

Attualmente la ferrovia effettua servizio tra i terminali di Porta S. Paolo e Cristoforo Colombo, con 11 fermate intermedie: Basilica S. Paolo, EUR Magliana, Tor di Valle, Vitinia, Casal Bernocchi, Acilia, Ostia Antica, Lido di Ostia Nord, Lido di Ostia Centro, Stella Polare e Castel Fusano. Nelle prime tre stazioni (Porta S. Paolo, Basilica S. Paolo ed EUR Magliana) vi è la possibilità di interscambio con la linea B della metropolitana di Roma.

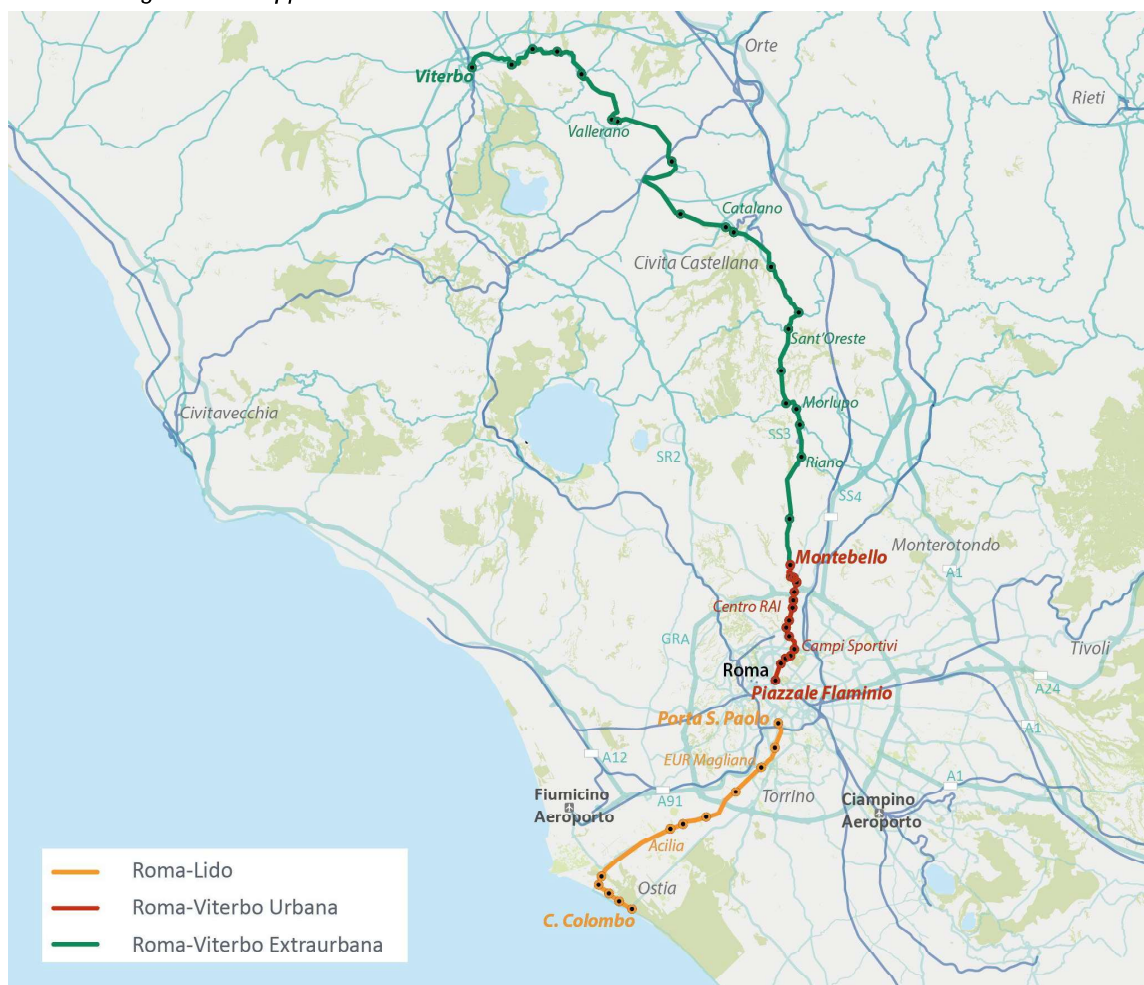
La ferrovia si estende per 28,359 km e il tempo di percorrenza totale è di circa 37 minuti.

La Roma-Viterbo (Roma Nord) è stata inaugurata nel 1932; attualmente svolge un servizio urbano tra Piazzale Flaminio e Montebello ed un servizio extraurbano che collega, tra le altre, Civita Castellana e Viterbo.

Il servizio urbano tra i terminali di Flaminio (adiacente ma separato dalla stazione della Metro A) e Montebello presenta 13 fermate intermedie: Euclide, Acqua Acetosa, Campi sportivi, Monte Antenne, Tor di Quinto, Due Ponti, Grottarossa, Saxa Rubra, Centro Rai, Labaro, La Celsa, Prima Porta e La Giustiniana. Il servizio extraurbano è effettuato invece tra le provincie di Roma e Viterbo, con ulteriori 20 stazioni tra Montebello e Viterbo.

La tratta urbana ha una lunghezza di 12,496 km ed un tempo di percorrenza di circa 22 minuti; mentre la tratta extraurbana si estende per 89,389 km con un tempo di percorrenza di circa 2 ore e 16 minuti.

Figura 1.1: Mappa delle linee Roma - Lido di Ostia e Roma - Civita Castellana - Viterbo



Entrambe le ferrovie sono infrastrutture isolate dal resto della rete nazionale a scartamento ordinario. La Roma-Lido e la tratta urbana della Roma-Viterbo sono interamente a doppio binario e dispongono di un sistema di distanziamento elettrico a blocco automatico. Tale sistema consente, senza l'impiego di operatori di stazione, la circolazione dei treni lungo la linea, garantendo al contempo buoni standard di sicurezza e la possibilità di avere una frequenza elevata. Le linee sono anche dotate di un sistema di supporto alla condotta dei treni, il quale consente il controllo della guida del macchinista rispetto all'aspetto restrittivo dei segnali incontrati lungo la linea.

La tratta extraurbana della Roma-Viterbo è caratterizzata da una tecnologia meno recente, con un sistema di circolazione cosiddetto a «giunti telefonici» che garantisce standard di sicurezza meno evoluti e la necessità di un distanziamento tra treni successivi maggiore. Sono inoltre presenti numerosi attraversamenti (109), molti dei quali senza barriere automatiche, i quali generano un elevato grado di interferenza con le altre modalità di trasporto e di pericolosità, oltre a ridurre la fluidità della circolazione ferroviaria e la velocità massima ammissibile.

Nella tabella sottostante sono riassunte le principali caratteristiche delle due infrastrutture, suddividendo la Roma-Viterbo tra tratta urbana ed extraurbana.

Tabella 1.1: Caratteristiche dell'infrastruttura ferroviaria della Roma-Lido e Roma-Viterbo

Principali caratteristiche delle infrastrutture ferroviarie			
	Roma-Lido	Roma-Viterbo urbana	Roma-Viterbo extraurbana
Lunghezza (km)	28,359	12,496	89,389
Lunghezza binario semplice (km)	-	-	89,389
Lunghezza binario doppio (km)	28,359	12,496	-
Scartamento (mm)	1.435	1.435	1.435
Pendenza massima	< 19‰	< 25‰	< 35‰
Sistema di circolazione	Blocco Automatico a correnti codificate BA _{cc}	Blocco Automatico a correnti fisse BA _{cf}	Giunto telefonico
Regime di esercizio	Dirigenza Centrale del Traffico DCO-DCT	Dirigenza Centrale del Traffico DCT	Dirigenza unica
ACEI	7	4	1
Sistema di protezione marcia treni	Train-Stop	Train-Stop	-
Tensione di alimentazione	1.500 Vcc	3.000 Vcc	3.000 Vcc
Sottostazioni elettriche di conversione	8 (6 dedicate e 2 in comune con la Metro B)	1	3
Deposito – Officina	Deposito-Officina Magliana Nuova Magliana Vecchia	Deposito-Officina Catalano Deposito Acqua Acetosa	
Posto centrale di controllo	Acilia	Acqua Acetosa	

Schema 1 - Conto Economico	2022					2023					2024					2025					2026					2027					2028					2029					2030					2031					2032																												
	II Semestre										I Semestre										II Semestre										I Semestre										II Semestre										I Semestre										II Semestre										I Semestre								

Parametri

Parametro	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
Lunghezza linea km	-	171	171	171	187	187	187	187	187	187	187
Percorrenze treni (Treni_km)	-	1.241	2.501	2.879	3.112	3.209	3.606	3.606	3.606	3.606	1.803
Percorrenze treni (veh_km)	-	5.511	12.357	13.755	14.749	15.329	16.521	16.521	16.521	16.521	8.261
Stazioni #	-	48	48	49	49	49	49	49	49	49	49

Ricavi

Parametro	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
Roma-Lido (GI)	RL	6.534	17.657	16.699	16.680	17.190	15.580	15.732	15.890	16.050	8.186
Roma-Viterbo (GI)	RV	7.072	9.635	11.475	12.089	11.824	13.972	14.109	14.250	14.393	7.341
Roma-Lido (IF)	RL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Roma-Viterbo (IF)	RV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Spare #3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Corrispettivo da contratto di servizio	-	13.606	27.292	28.174	28.769	29.014	29.553	29.841	30.140	30.443	15.528
Roma-Lido	RL	3.591	9.326	9.933	10.129	10.779	10.887	10.996	11.106	11.217	5.721
Roma-Viterbo	RV	2.200	2.978	3.993	4.783	4.831	6.361	6.425	6.489	6.554	3.343
Spare #1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Spare #2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Spare #3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Canone di accesso e utilizzo infrastruttura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Roma-Lido	RL	5.791	12.304	13.926	14.912	15.610	17.248	17.421	17.595	17.771	9.064
Roma-Viterbo	RV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Spare #1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Spare #2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Spare #3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ricavi da traffico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Proventi immobiliari	ASTRAL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborsi spese	ASTRAL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Contributi in c/esercizio	ASTRAL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Contributi in c/capitale	ASTRAL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altro	ASTRAL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pubblicità stazioni	ASTRAL	255	515	520	526	531	536	541	547	552	282
Canone Treni ATAC	ASTRAL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Canoni Depositi	ASTRAL	160	221	296	1.293	1.306	1.423	1.437	1.452	1.466	748
Pubblicità treni	ASTRAL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Spare#2	ASTRAL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Spare#3	ASTRAL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Spare#4	ASTRAL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Spare#5	ASTRAL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Spare#6	ASTRAL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri proventi (esclusi proventi finanziari)	ASTRAL	415	736	817	1.819	1.837	1.959	1.979	1.998	2.018	1.029

-	19.812	40.332	42.917	45.500	46.461	48.760	49.241	49.733	50.232	50.736	25.621
---	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------

Schema 1 - Conto Economico	2022		2023		2024		2025		2026		2027		2028		2029		2030		2031		2032	
	II Semestre		II Semestre		II Semestre		II Semestre		II Semestre		II Semestre		II Semestre		II Semestre		II Semestre		II Semestre		I Semestre	

Costi operativi

	€ '000	RL	(340)	(934)	(994)	(1.062)	(1.130)	(1.141)	(1.153)	(1.164)	(1.176)	(1.188)	(600)
Acquisti per la circolazione e la manutenzione	€ '000	RV	(368)	(509)	(683)	(770)	(777)	(1.024)	(1.034)	(1.044)	(1.055)	(1.065)	(538)
Acquisti per manutenzione Infrastruttura Ferroviaria	€ '000	RL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisti per manutenzione Infrastruttura Ferroviaria	€ '000	RV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisti per manutenzione segnali ed impianti diversi	€ '000	RL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisti per manutenzione segnali ed impianti diversi	€ '000	RV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisti per manutenzione verde	€ '000	RL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisti per manutenzione verde	€ '000	RV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisti per manutenzioni immobili	€ '000	ASTRAL	(38)	(77)	(90)	(98)	(102)	(116)	(117)	(118)	(119)	(121)	(61)
Altri costi (Cancelleria, Vestiario, ecc.)	€ '000	ASTRAL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sopravvenienze	€ '000	ASTRAL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisti manutenzione MR	€ '000	ASTRAL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Energia elettrica -Trazione	€ '000	RL	(1.915)	(5.251)	(5.593)	(5.973)	(6.420)	(6.485)	(6.485)	(6.549)	(6.615)	(6.681)	(3.374)
Energia elettrica -Trazione	€ '000	RV	(921)	(1.274)	(1.708)	(1.924)	(2.559)	(2.585)	(2.585)	(2.610)	(2.637)	(2.663)	(1.345)
Altri materiali#3	€ '000	ASTRAL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri materiali#4	€ '000	ASTRAL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri materiali#5	€ '000	ASTRAL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri materiali#6	€ '000	ASTRAL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri materiali#7	€ '000	ASTRAL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri materiali#8	€ '000	ASTRAL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri materiali#9	€ '000	ASTRAL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ '000		(3.583)	(8.045)	(9.069)	(9.827)	(10.310)	(11.260)	(11.373)	(11.487)	(11.602)	(11.718)	(5.917)

ICT	2022 II Semestre	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	
											I Semestre	
Energia elettrica -Trazione	€ '000											
Energia elettrica -Trazione	€ '000											
Energia elettrica - Stazioni	€ '000											
Energia elettrica - Stazioni	€ '000											
Energia elettrica - Altro	€ '000	(304)	(719)	(785)	(817)	(928)	(937)	(947)	(956)	(966)	(488)	
Gas	€ '000											
Acqua	€ '000											
Manutenzione Infrastruttura Ferroviaria	€ '000	(282)	(824)	(880)	(937)	(946)	(956)	(965)	(975)	(985)	(497)	
Manutenzione Infrastruttura Ferroviaria	€ '000	(701)	(1.300)	(1.464)	(1.479)	(1.948)	(1.967)	(1.987)	(2.007)	(2.027)	(1.024)	
Manutenzione segnali ed impianti diversi	€ '000	(44)	(130)	(139)	(148)	(149)	(151)	(152)	(154)	(155)	(78)	
Manutenzione segnali ed impianti diversi	€ '000	(71)	(131)	(148)	(149)	(197)	(199)	(201)	(203)	(205)	(103)	
Manutenzione verde	€ '000	(127)	(258)	(261)	(264)	(266)	(269)	(272)	(274)	(277)	(140)	
Manutenzione verde	€ '000	(256)	(521)	(600)	(606)	(612)	(618)	(625)	(631)	(637)	(322)	
Manutenzione MR	€ '000											
Manutenzione MR	€ '000											
Manutenzione opere civili	€ '000	(95)	(259)	(295)	(314)	(317)	(320)	(323)	(327)	(330)	(167)	
Manutenzione opere civili	€ '000	(217)	(300)	(453)	(458)	(603)	(609)	(615)	(621)	(627)	(317)	
Pulizia stazioni	€ '000	(367)	(740)	(813)	(821)	(830)	(838)	(846)	(855)	(863)	(436)	
Pulizia stazioni	€ '000	(426)	(861)	(878)	(887)	(896)	(905)	(914)	(923)	(932)	(471)	
Pulizia MR	€ '000											
Pulizia MR	€ '000											
Compensi amministratori	€ '000											
Compensi a sindacati e revisori	€ '000											
Consulenze	€ '000											
Telefoniche	€ '000											
Assicurazioni	€ '000	(433)	(881)	(1.119)	(1.165)	(1.322)	(1.336)	(1.349)	(1.362)	(1.376)	(695)	
Rimborso genio ferrovieri	€ '000											
Altri Servizi	€ '000											
Energia elettrica -Trazione Treni	€ '000											
Energia elettrica -Trazione Treni	€ '000											
Impianti (ascensori)	€ '000	(61)	(124)	(136)	(137)	(139)	(140)	(141)	(143)	(144)	(73)	
Impianti (ascensori)	€ '000	(61)	(125)	(126)	(127)	(129)	(130)	(131)	(133)	(134)	(68)	
Vigilanza	€ '000	(1.797)	(3.629)	(3.947)	(4.027)	(4.067)	(4.108)	(4.149)	(4.190)	(4.232)	(2.137)	
Vigilanza	€ '000	(1.451)	(2.931)	(2.989)	(3.019)	(3.050)	(3.080)	(3.111)	(3.142)	(3.173)	(1.603)	
Sicurezza Ferroviaria	€ '000											
Pedaggio	€ '000											
Pedaggio	€ '000											
Noleggior MR	€ '000											
Noleggior MR	€ '000											
Assicurazioni MR	€ '000											
Assicurazioni MR	€ '000											
Manutenzione stazioni	€ '000	(485)	(979)	(1.075)	(1.086)	(1.097)	(1.108)	(1.119)	(1.130)	(1.142)	(577)	
Manutenzione stazioni	€ '000	(462)	(933)	(952)	(961)	(971)	(981)	(990)	(1.000)	(1.010)	(510)	
Costo Facility-Deposito Astral (utenze, manutenzioni)	€ '000											
Costo Facility-Deposito Astral (utenze, manutenzioni)	€ '000	(160)	(221)	(334)	(337)	(444)	(448)	(453)	(458)	(462)	(233)	
Spare#11	€ '000											
Spare#12	€ '000											
Spare#13	€ '000											
Spare#14	€ '000											
Spare#15	€ '000											
Spare#16	€ '000											
Spare#17	€ '000											
Costi per servizi di terzi	€ '000	(7.798)	(15.336)	(17.896)	(18.231)	(19.405)	(19.599)	(19.795)	(19.993)	(20.193)	(10.198)	

Schema 1 - Conto Economico	2022												2032 Semestre
	II						Semestre						
	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032		
Coordinatori	RL	(286)	(579)	(584)	(590)	(602)	(608)	(614)	(620)	(627)	(627)	(316)	
Personale di stazione	RL	(537)	(1.084)	(1.095)	(1.106)	(1.117)	(1.129)	(1.151)	(1.163)	(1.174)	(1.174)	(593)	
Operai	RL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Altri supporto	RL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Corporate/Commerciale	RL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Condotta	RL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Scorta	RL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Operatore di stazione	RL	(834)	(1.685)	(1.702)	(1.719)	(1.754)	(1.771)	(1.789)	(1.807)	(1.825)	(1.825)	(922)	
Amministrativi operations	RL	(34)	(69)	(69)	(70)	(72)	(72)	(73)	(74)	(74)	(74)	(38)	
Figura #10	RL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Figura #11	RL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Figura #12	RL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Figura #13	RL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Figura #14	RL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Figura #15	RL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Coordinatori	RV	(381)	(770)	(778)	(786)	(801)	(809)	(818)	(826)	(834)	(834)	(421)	
Personale di stazione	RV	(801)	(1.619)	(1.635)	(1.651)	(1.668)	(1.701)	(1.718)	(1.735)	(1.753)	(1.753)	(885)	
Operai	RV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Altri supporto	RV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Corporate/Commerciale	RV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Condotta	RV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Scorta	RV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Operatore di stazione	RV	(1.035)	(2.091)	(2.112)	(2.133)	(2.154)	(2.198)	(2.220)	(2.242)	(2.264)	(2.264)	(1.143)	
Amministrativi operations	RV	(17)	(35)	(36)	(36)	(37)	(37)	(37)	(38)	(38)	(38)	(19)	
Quadri	RV	(34)	(68)	(69)	(70)	(70)	(71)	(73)	(73)	(74)	(74)	(37)	
Figura #11	RV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Figura #12	RV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Figura #13	RV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Figura #14	RV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Figura #15	RV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Quadri	ASTRAL	(231)	(467)	(471)	(476)	(481)	(490)	(495)	(500)	(505)	(505)	(255)	
Dirigenti	ASTRAL	(98)	(199)	(201)	(203)	(205)	(209)	(211)	(213)	(215)	(215)	(109)	
Direttore Generale	ASTRAL	(69)	(139)	(140)	(141)	(143)	(146)	(147)	(149)	(150)	(150)	(76)	
Amministrativi corporate	ASTRAL	(166)	(336)	(339)	(342)	(346)	(353)	(356)	(360)	(363)	(363)	(184)	
Addetto ufficio turni	ASTRAL	(153)	(309)	(312)	(315)	(319)	(325)	(328)	(331)	(335)	(335)	(169)	
Operai	ASTRAL	(2.929)	(5.917)	(5.976)	(6.036)	(6.096)	(6.218)	(6.281)	(6.343)	(6.407)	(6.407)	(3.235)	
Personale di stazione	ASTRAL	(26)	(53)	(54)	(54)	(55)	(56)	(56)	(57)	(57)	(57)	(29)	
Amministrativi "operations"	ASTRAL	(434)	(877)	(886)	(895)	(904)	(913)	(922)	(931)	(940)	(940)	(480)	
Figura #16	ASTRAL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Figura #17	ASTRAL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Costo del personale	ASTRAL	(8.067)	(16.296)	(16.459)	(16.623)	(16.789)	(17.127)	(17.298)	(17.471)	(17.646)	(17.646)	(8.911)	

Schema 1 - Conto Economico	2022												2032 Semestre
	II												
	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032			
Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Buoni pasto/mensa	(80)	(163)	(164)	(166)	(168)	(169)	(171)	(173)	(174)	(174)	(88)	(88)	
Visite mediche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Formazione	(16)	(33)	(33)	(33)	(34)	(34)	(34)	(35)	(35)	(35)	(18)	(18)	
Formazione - Nuovi addetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Vestibario	(39)	(79)	(80)	(81)	(82)	(83)	(84)	(84)	(85)	(85)	(43)	(43)	
Spare #1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Spare #2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Spare #3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Spare #4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Altri Costi del Personale	(135)	(275)	(277)	(280)	(283)	(286)	(289)	(292)	(294)	(294)	(149)	(149)	
Affitto treni ATAC	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Canone Depositi	-	-	(499)	(479)	(484)	(489)	(493)	(498)	(503)	(503)	(254)	(254)	
Canone Depositi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
RV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Affitto #4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Affitto #5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Affitto #6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Affitto #7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Affitto #8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Affitto #9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Affitto #10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Costi per godimento beni di terzi	-	-	(499)	(479)	(484)	(489)	(493)	(498)	(503)	(503)	(254)	(254)	
IMU	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Imposte di registro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Oneri prepensionamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Altri oneri di gestione	(128)	(258)	(263)	(265)	(268)	(271)	(273)	(276)	(279)	(279)	(141)	(141)	
Spare #1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Spare #2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Spare #3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Spare #4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Spare #5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Spare #6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Oneri diversi	(128)	(258)	(263)	(265)	(268)	(271)	(273)	(276)	(279)	(279)	(141)	(141)	
Totale Costi	(19.711)	(40.206)	(45.386)	(46.355)	(48.658)	(49.144)	(49.636)	(50.132)	(50.634)	(50.634)	(25.570)	(25.570)	

Schema 1 - Conto Economico	2022		2023		2024		2025		2026		2027		2028		2029		2030		2031		2032	
	II Semestre		II Semestre		II Semestre		II Semestre		II Semestre		II Semestre		II Semestre		II Semestre		II Semestre		II Semestre		II Semestre	

EBITDA	€ '000	101	125	122	114	106	102	96	97	100	102	51
EBITDA	€ '000	-	101	122	114	106	102	96	97	100	102	51
EBITDA Margin	%	1%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Ammortamento e Svalutazioni												
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€ '000	(62)	(123)	(123)	(123)	(123)	(123)	(123)	(123)	(123)	(123)	(62)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ '000											
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ '000											
Totale ammortamenti	€ '000	(62)	(123)	(123)	(123)	(123)	(123)	(123)	(123)	(123)	(123)	(62)
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo merci												
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo merci	€ '000											
Accantonamenti per Rischi												
Accantonamenti per Rischi	€ '000											
EBIT												
EBIT	€ '000	40	2	(1)	(9)	(17)	(21)	(27)	(26)	(23)	(21)	(11)
Proventi e Oneri finanziari												
Proventi e Oneri Finanziari	€ '000											
Interessi e altri oneri finanziari	€ '000	(12)	(23)	(21)	(18)	(16)	(13)	(11)	(8)	(6)	(3)	(1)
Totale Proventi e Oneri finanziari	€ '000	(12)	(23)	(21)	(18)	(16)	(13)	(11)	(8)	(6)	(3)	(1)
EBT												
EBT	€ '000	28	(21)	(22)	(28)	(33)	(35)	(38)	(35)	(29)	(24)	(11)
Imposte sul reddito												
Imposte sul reddito	€ '000	(9)	(0)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio												
Utile (perdita) dell'esercizio	€ '000	19	(21)	(22)	(28)	(33)	(35)	(38)	(35)	(29)	(24)	(11)

Schema 2 - Stato Patrimoniale		2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
Attività	Unità													
Immobilizzazioni														
Immobilizzazioni esistenti	€000	-	4.107	4.107	4.107	4.107	4.107	4.107	4.107	4.107	4.107	4.107	4.107	4.107
Nuove immobilizzazioni	€000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	€000	-	-	(62)	(185)	(308)	(431)	(554)	(678)	(801)	(924)	(1.047)	(1.170)	(1.232)
Dismissioni	€000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale immobilizzazioni	€000	-	4.107	4.045	3.922	3.799	3.676	3.552	3.429	3.306	3.183	3.060	2.936	2.875
Capitale Circolante														
Magazzino	€000	-	550	550	550	550	550	550	550	550	550	550	550	550
Crediti commerciali	€000	-	-	1.020	1.072	1.208	1.375	1.434	1.579	1.590	1.610	1.627	1.643	1.655
IVA	€000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cassa	€000	-	0	2.322	2.156	2.142	2.114	1.953	1.838	1.524	1.154	788	517	377
Capitale Circolante	€000	-	550	3.893	3.778	3.901	4.039	3.937	3.967	3.665	3.315	2.965	2.710	2.582
Totale impieghi	€000	-	4.657	7.938	7.700	7.699	7.715	7.490	7.396	6.971	6.497	6.024	5.647	5.457
Passività														
Passività a Breve														
Debiti (breve termine)	€000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	€000	-	-	3.301	3.332	3.637	3.984	4.077	4.350	4.382	4.438	4.482	4.527	4.560
IVA a Debito	€000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività a Breve	€000	-	-	3.301	3.332	3.637	3.984	4.077	4.350	4.382	4.438	4.482	4.527	4.560
Passività a lungo termine														
Debiti (lungo termine)	€000	-	2.370	2.370	2.131	1.890	1.646	1.399	1.151	899	646	389	130	-
Fondo TFR	€000	-	2.287	2.248	2.239	2.196	2.136	2.098	2.014	1.846	1.605	1.374	1.234	1.153
Passività a lungo termine	€000	-	4.657	4.618	4.370	4.086	3.782	3.497	3.165	2.746	2.251	1.763	1.364	1.153
Totale passività	€000	-	4.657	7.919	7.702	7.723	7.766	7.574	7.515	7.127	6.689	6.245	5.891	5.712
Patrimonio Netto														
Capitale Sociale	€000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	€000	-	-	19	(2)	(23)	(51)	(84)	(119)	(157)	(191)	(221)	(245)	(256)
Totale Patrimonio Netto	€000	-	-	19	(2)	(23)	(51)	(84)	(119)	(157)	(191)	(221)	(245)	(256)
			100%	100%	-110%	1169%	117%	65%	41%	32%	22%	15%	11%	5%

END

Schema 3 - Rendiconto finanziario 2021 2022 2023 2024 2025 2026 2027 2028 2029 2030 2031 2032

C_Cash Flow											
	Unità										
Flusso di cassa operativo	€000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operating Profit	€000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operating Revenue	€000	-	-	19.812	40.332	42.917	45.500	46.461	48.760	49.241	49.733
Operating Expenditure	€000	-	-	(19.711)	(40.206)	(42.795)	(45.386)	(46.355)	(48.658)	(49.144)	(49.636)
Working Capital	€000	-	-	(550)	(21)	169	180	34	129	20	36
Magazzino	€000	-	-	(550)	-	-	-	-	-	-	-
Credit commerciali	€000	-	-	(1.020)	(52)	(137)	(167)	(59)	(145)	(11)	(20)
Debiti commerciali	€000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IVA a Credito	€000	-	-	3.301	31	305	347	93	273	31	56
IVA a Debito	€000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TFR	€000	-	-	2.287	(39)	(9)	(43)	(60)	(39)	(84)	(168)
Imposte	€000	-	-	(9)	(0)	-	-	-	-	-	-
Flusso di cassa operativo	€000	-	-	1.737	2.334	96	248	234	101	147	(51)
	€000	-	-	1.737	2.334	96	248	234	101	147	(108)
	€000	-	-								(9)
	€000	-	-								(9)
Flussi di cassa da attività d'investimento	€000	-	-	(4.107)	-	-	-	-	-	-	-
CapEx	€000	-	-	(4.107)	-	-	-	-	-	-	-
Proventi finanziari	€000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cessione di attività	€000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Flussi di cassa da attività d'investimento	€000	-	-	(4.107)	-	-	-	-	-	-	-
Flussi finanziari derivanti da attività di finanziamento	€000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Aumenti di Capitale	€000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prestiti finanziari	€000	-	-	2.370	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso dei prestiti finanziari	€000	-	-	(239)	(241)	(241)	(244)	(246)	(249)	(251)	(254)
Oneri finanziari	€000	-	-	(12)	(23)	(21)	(18)	(16)	(13)	(11)	(8)
Dividendi	€000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Flussi finanziari derivanti da attività di finanziamento	€000	-	-	2.370	(12)	(262)	(262)	(262)	(262)	(262)	(262)
	€000	-	-	2.370	(12)	(262)	(262)	(262)	(262)	(262)	(262)
	€000	-	-								(131)
Cassa inizio periodo	€000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cassa inizio periodo	€000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	€000	-	-	0	2.322	2.156	2.142	2.114	1.953	1.838	1.524
	€000	-	-								788
Flusso di cassa di periodo	€000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Flusso di cassa di periodo	€000	-	-	0	2.322	(166)	(14)	(28)	(161)	(314)	(370)
	€000	-	-								(140)
Cassa fine periodo	€000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cassa fine periodo	€000	-	-	0	2.322	2.156	2.142	2.114	1.953	1.838	1.524
	€000	-	-								788
	€000	-	-								517
Calcolo IRR operativo post-tax											
Flusso di cassa operativo PRE-TAX	€000	-	-	1.737	2.343	96	248	234	101	147	(51)
Flussi di cassa da attività d'investimento	€000	-	-	(4.107)	-	-	-	-	-	-	-
Terminal value	€000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	€000	-	-	(2.370)	2.343	96	248	234	101	147	(51)
	€000	-	-								(108)
	€000	-	-								(9)
	€000	-	-								(642)

END

Allegato 3 – Matrice dei rischi

Come previsto dal Contratto di servizio, annualmente si effettua il confronto tra i dati previsionali del PEF e quelli consuntivi del CER.

Al fine di individuare le componenti a carico di ciascuna delle Parti, nel presente documento si analizzano le tipologie di rischio per eventi che possono verificarsi durante l'arco temporale dell'affidamento e si definisce ripartizione degli stessi tra Concedente e Concessionario.

Rischio valutato	Concedente	Concessionario
Diminuzione dei ricavi derivanti dal canone di accesso a causa di minori percorrenze determinate da una riprogrammazione dei servizi ferroviari da parte della Regione	X	
Diminuzione dei ricavi o maggiorazione costi derivanti da ritardi nei lavori imputabili al Concessionario		X
Variazione dei costi per effetto di fattori non controllabili dal Concedente o dal Concessionario (e.g. energia, materie prime, materiali)		X Rischio condiviso: - entro un aumento fino al 5% annuo in capo al concessionario; - per aumenti annui superiori in capo al concedente
Dinamica negativa dei costi di produzione per inefficienze gestionali/organizzative		X
Cause di forza maggiore: alterazione non prevedibile delle condizioni di svolgimento del servizio	X	
Mancato adeguamento dei corrispettivi per assenza di copertura con risorse pubbliche ovvero mancato o ritardato pagamento corrispettivo	X	
Eventi accidentali ai beni strumentali necessari per lo svolgimento del servizio		X
Variazioni del CCNL di settore, del contratto territoriale o integrativo		X
Ritardo nel rilascio di autorizzazioni, certificazioni o altri atti amministrativi da parte di soggetti competenti per cause non imputabili al concessionario	X	
Rischio associato alle modifiche normative, amministrative o prescrizioni da parte di Enti o Autorità competenti che comportino ulteriori investimenti o comunque nuove e più onerose condizioni per l'esercizio del servizio	X	

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

OMISSIS

IL SEGRETARIO
(Maria Genoveffa Boccia)

L'ASSESSORE ANZIANO
(Claudio Di Berardino)

Copia